

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2009-2012



Re.Cart. S.r.l.

Vicolo Mapelli 8 - 20156 - Milano



**EMAS**

GESTIONE AMBIENTALE  
VERIFICATA  
reg. n. IT-000259

Aggiornamento delle informazioni ambientali della Dichiarazione Ambientale Emas a aprile 2011



**SOMMARIO**

1. **PREMESSA** ..... 3

2. **INQUADRAMENTO TERRITORIALE**..... 4

3. **DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE** ..... 6

4. **POLITICA AZIENDALE** ..... 8

5. **SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ E AMBIENTE**..... 9

6. **ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA RE.CART. S.R.L.** ..... 12

6.1 **CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME**.....13

6.2.1 CONSUMO IDRICO ..... 14

6.2.2 CONSUMO DI GASOLIO ..... 14

6.2.3 CONSUMO DI LUBRIFICANTI ..... 15

6.2.4 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA..... 15

6.2.5 CONSUMO DI GAS METANO ..... 16

6.3 **EFFETTI SULL'AMBIENTE** .....17

6.3.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA..... 17

6.3.2. SCARICHI E RIFIUTI LIQUIDI ..... 18

6.3.3. RUMORE..... 20

6.3.4. RIFIUTI..... 23

6.3.5. UTILIZZO DEL SUOLO ..... 25

6.3.6. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI..... 26

6.3.7. ALTRI ASPETTI..... 27

7. **INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO** ..... 30

8. **OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE**..... 31

9. **SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE** ..... 33

10. **GLOSSARIO E DEFINIZIONI** ..... 34

11. **ALLEGATO: NORMATIVA APPLICABILE E ADEMPIMENTI**..... 35



Certificato ISO 14001:2004



Certificato ISO 9001:2008



Certificato di Registrazione EMAS



Certificato OHSAS 18001:2007



## 1. PREMESSA

La società Re.Cart. S.r.l. ha esperienza decennale del settore dei rifiuti e da sempre si impegna ad attuare una politica di rispetto e valorizzazione dell'ambiente, nella convinzione che la corretta gestione delle problematiche ambientali rappresenti un fattore di primaria importanza per un'azienda moderna.

La tutela dell'ambiente deve infatti essere vissuta non come limite, ma come opportunità di crescita, sia economica che sociale, a garanzia di una migliore qualità della vita e per la salvaguardia del patrimonio pubblico e privato.

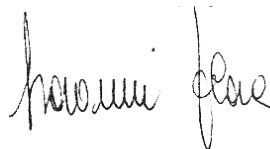
Nell'ambito di questo impegno la Re.Cart. S.r.l. ha ottenuto la registrazione della propria organizzazione nel novembre 2004 al Regolamento CE n.761/01 EMAS, dopo l'ottenimento delle certificazioni ISO 14001 e ISO 9001 nel giugno 2003. Nel 2005 è stato aggiornato il Sistema di Gestione Qualità e Ambiente al nuovo standard ISO 14001:2004.

La partecipazione al Regolamento EMAS consente di valutare meglio dall'esterno le prestazioni ambientali dell'Azienda e quindi di creare un canale di comunicazione valido, completo ed efficace con il pubblico e con altri soggetti interessati.

Nel 2006, proseguendo il cammino iniziato nel 2004, Re.Cart S.r.l. ha ottenuto un altro importante risultato: la certificazione del **Sistema di Gestione della Sicurezza** secondo lo standard **OHSAS 18001**. La Norma OHSAS 18001 ufficialmente rilasciata in Gran Bretagna nell'aprile 1999, applica i concetti della Qualità e la metodologia ISO 9001 ai temi della sicurezza, ottenendo un insieme di prassi, mezzi e attività che portano ad un effettivo controllo dei rischi e alla sensibilizzazione di tutti verso una logica di prevenzione.

Questo comporta in Azienda la creazione di un Sistema integrato Qualità Sicurezza e Ambiente (SQSA) applicato a tutte le attività aziendali da estendere anche ai propri collaboratori o fornitori in forme diverse.

In relazione all'adesione al Regolamento CE n.761/01 EMAS e all'adeguamento al Regolamento CE n.1221/09 viene ora proposto l'aggiornamento annuale al 30/04/2011 della presente "Dichiarazione Ambientale" di Re.Cart. S.r.l.



La Direzione Generale



## 2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto è ubicato nella zona Nord-Ovest di Milano ad una quota di circa 133 m s.m.l. ed è individuato ai Mapp. N°182-183-184-175 del foglio N° 61 del Catasto di Milano. In base al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, l'area in esame risulta compresa in zone industriali con significativa presenza residenziale.

Fig.2.1



### Dintorni:

- |                    |                        |               |                                      |   |                              |
|--------------------|------------------------|---------------|--------------------------------------|---|------------------------------|
| 1. Re.Cart. S.r.l. | 2. Stazione FS Certosa | 3. Abitazioni | 4. Industria siderurgica e logistica | 5. Ex area incolta ora centro commerciale | 6. Raccordo A4 Milano-Torino |
|--------------------|------------------------|---------------|--------------------------------------|---|------------------------------|

Il sito si trova nel territorio del Comune di Milano in zona Certosa in Vicolo Mapelli 8.

A circa 100 m dall'impianto è situato lo Scalo Ferroviario Merci Doganale Milano-Certosa posto sulla linea Milano-Torino-Sempione. A circa 500 m dal sito è situato il raccordo autostradale della A4 Milano-Torino che collega A8 Milano laghi e tangenziali est ed ovest. Ad Ovest a 1 km circa di distanza sono presenti il Cimitero Maggiore, il più grande di Milano, ed oltre l'Ospedale "L. Sacco".

La zona si caratterizza prevalentemente come artigianale-industriale con la presenza di piccole e medie industrie manifatturiere e laboratori artigianali.

L'area in esame, già destinata dai Piani Urbanistici a zona produttiva, non presenta punti di particolare interesse naturalistico o paesaggistico e non è interessata da vincoli paesaggistici previsti dalla L. 431/85, né da vincoli idrogeologici, come richiesto dal D.P.R. 236/88 e dalla L.R. 21/93,

Al di fuori di alcuni prati incolti posti nelle immediate vicinanze del raccordo autostradale, l'area si presenta come fortemente antropizzata e pressoché priva di verde.

I più vicini insediamenti residenziali distano circa 10 metri e sono posti in un'area comunque destinata all'attività produttiva. Non esistono pozzi pubblici dell'Acquedotto nei dintorni della Re.Cart. S.r.l. per un raggio di m 200.

Dal punto di vista geologico il suolo dell'area è composto prevalentemente da argille e limi di colore grigio-azzurro alle quali sono subordinati livelli sabbiosi, talora cementati, generalmente di modesto spessore. Questa unità si rinviene oltre i 220-280m nella pianura padana e 130m nell'alta pianura.

L'unità sabbioso-argillosa è costituita prevalentemente da torbe, a cui si intercalano lenti di sabbie, ghiaie e conglomerati che formano acquiferi con falde confinate.

L'unità a conglomerati e arenarie è formata prevalentemente da litologie conglomeratiche con arenarie in subordine passanti localmente a ghiaie e sabbie.

L'unità sabbioso-ghiaiosa nell'area milanese forma la base dell'acquifero tradizionale e risulta costituita da una alternanza di depositi ghiaioso-sabbiosi, sabbiosi e limosi-argillosi, con lenti cementate conglomeratiche o arenitiche. A Milano l'unità è rinvenibile sino ad una profondità di circa 100-110m con spessori variabili da pochi metri fino a 40-60m.

Tale unità contiene la falda libera che nella media pianura passa a primo acquifero. L'insieme degli acquiferi presenti in questa unità viene identificato come acquifero tradizionale.

Le falde del sottosuolo della provincia milanese possono essere distinte in falda tradizionale e falda profonda.

La direzione del flusso della falda libera (tradizionale) nell'area milanese è circa orientata NW-SE.

La falda tradizionale presenta un livello pari a 100 m sopra il livello del mare nel centro di Milano con una soggiacenza media di circa 15 m.

L'approvvigionamento idrico nella zona è affidata all'Acquedotto di Milano.

In base alla stazione meteorologica di Milano-Linate la direzione predominante dei venti risulta essere Sud Ovest, che per il Sito della Re.Cart. si pone in direzione dello Scalo ferroviario Milano Certosa. Tale situazione non presenta criticità, a causa della forte antropizzazione dell'area circostante e per la poca significatività ambientale delle emissioni in atmosfera da parte della Re.Cart. S.r.l.



### 3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

L'azienda è nata nel 1965 come ditta individuale, dal 1980 è stata trasformata in S.r.l.

L'area negli anni '50' era occupata da un'azienda artigiana che svolgeva attività di raccolta di carta, cartone e rottami, senza utilizzo di macchinari elettrici. Non sono rilevabili impatti residui di tale attività.

La Re.Cart. S.r.l. svolge attività di raccolta, trasporto e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da insediamenti produttivi, da attività artigianali e commerciali. Il trattamento dei rifiuti si effettua mediante la selezione e cernita presso l'impianto di Vicolo Mapelli.

Si effettua inoltre il trasporto di rifiuti pericolosi in esenzione da ADR, direttamente dal produttore al centro di smaltimento finale, senza il passaggio dal sito di Vicolo Mapelli.

L'azienda opera nel Comune di Milano e presenta un organico di 7 dipendenti operativi.

L'azienda ha ottenuto:

- Giugno 2003 - **Certificazioni di Qualità e Ambientale** secondo le norme UNI EN ISO 9001:2000 e UNI EN ISO 14000:1996.
- Novembre 2004 - Registrazione secondo il Regolamento CEn.761/01 **EMAS**.
- Giugno 2005 - Adeguamento del Sistema secondo la norma ISO 14001:2004
- Settembre 2006: **Certificazioni del Sistema di Gestione della Sicurezza** secondo la norma OHSAS 18001:1999 e aggiornamento nel 2008 alla norma OHSAS 18001:2007.

Le attrezzature tecniche in dotazione sono:

Num. Unità	Attrezzature mobili	Num. Unità	Attrezzature fisse
3	Muletti sollevatori	2	Presse e imballatrici
1	Ragno meccanico ad energia elettrica	1	Pelacavi
3	Camion trasportatori	1	Cesoia per rottame
60	Containers totali		
3	Autovetture		

Tab 3.1.

Altre informazioni relative al sito e alla sua attività:

Anno di Fondazione dell'Azienda	12/11/1980
Codice I.S.T.A.T.	51573
Codice NACE (ai sensi del Reg. CE n.1836/06)	38.11 Raccolta di rifiuti non pericolosi 38.32 Recupero dei materiali selezionati 46.77 Commercio all'ingrosso di materiali e cascami
Settore di Attività	raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non; trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e carta da macero. distruzione in sicurezza di supporti fisici contenenti dati riservati, commercializzazione macero
Indirizzo Azienda	Vicolo Mapelli 8, 20157 MILANO
Numero Telefonico e fax	Tel. 02/38008634 - Fax. 02/38007361
C.C.I.A.A.	1054975
Nome del responsabile sicurezza, qualità e ambiente (RSPP e RSQA)	MARCO BORSANI
Tipico orario di lavoro	7.30/12:00 – 13.30/18.30
Giorni settimana:	6

Tab 3.2.

L'occupazione del suolo e il tasso di copertura del sito sono rappresentate nel paragrafo 6.2.5

L'attività svolta è stata schematizzata nei seguenti processi:

- **PROCESSO A:** RACCOLTA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI ASSIMILABILI
- **PROCESSO B:** RACCOLTA E TRATTAMENTO DI ROTTAMI E MACERO
- **PROCESSO C:** STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON TRATTATI



Di seguito è rappresentato il lay-out del Sito:

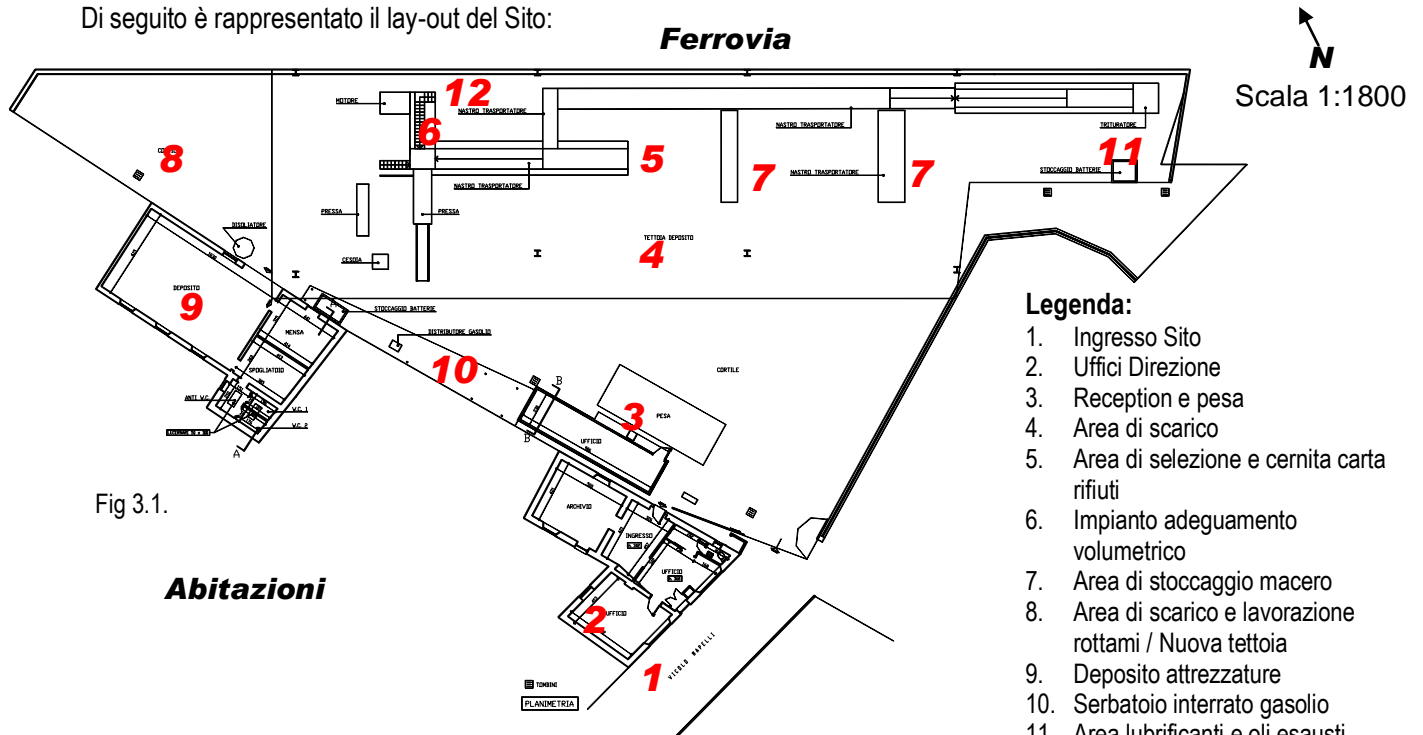


Fig 3.1.

**Legenda:**

1. Ingresso Sito
2. Uffici Direzione
3. Reception e pesa
4. Area di scarico
5. Area di selezione e cernita carta rifiuti
6. Impianto adeguamento volumetrico
7. Area di stoccaggio macero
8. Area di scarico e lavorazione rottami / Nuova tettoia
9. Deposito attrezzature
10. Serbatoio interrato gasolio
11. Area lubrificanti e oli esausti
12. Impianto di aspirazione polveri

I tre processi sono evidenziati nel dettaglio nel seguente diagramma:

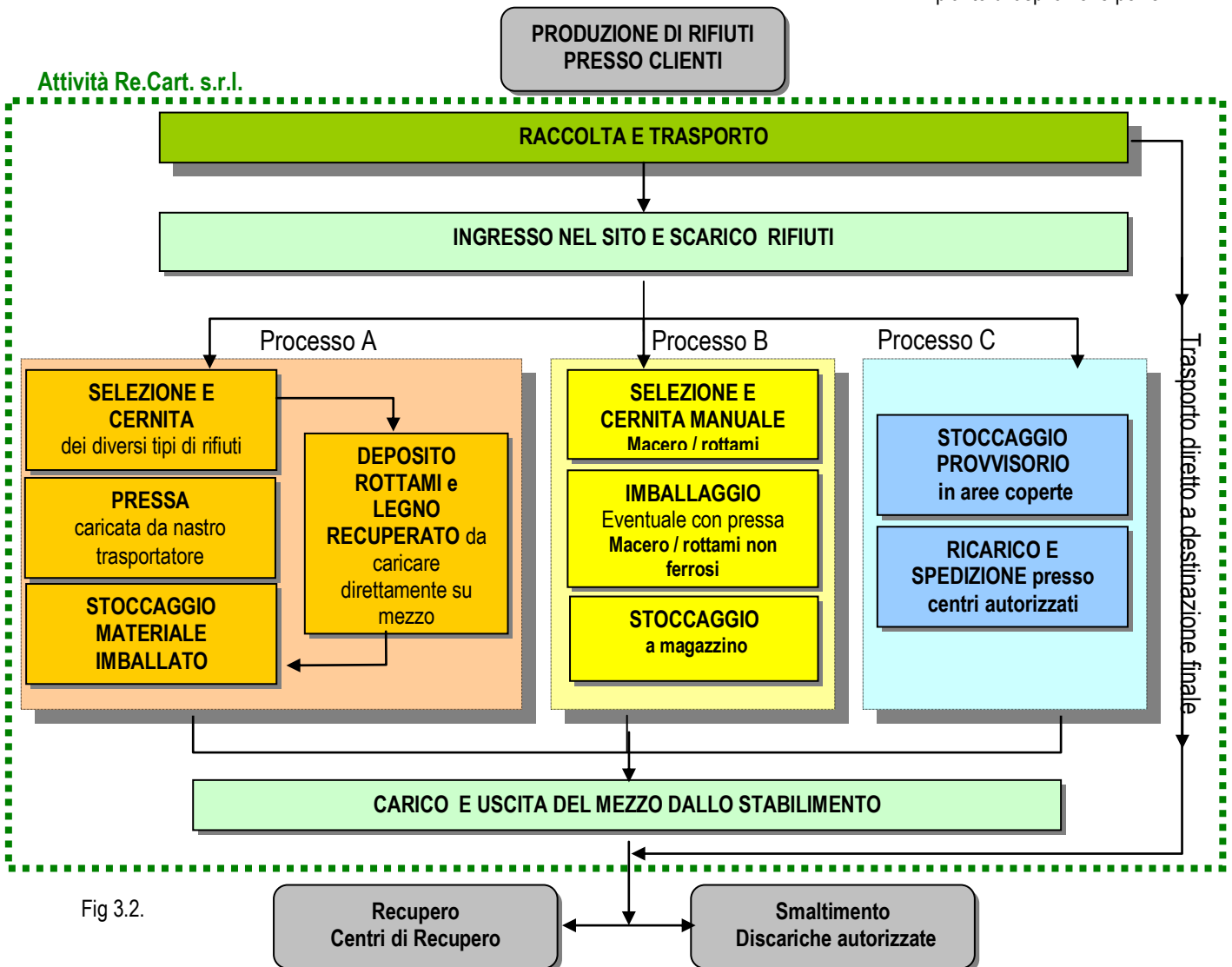


Fig 3.2.

Il dettaglio dei materiali e dei rifiuti trattati nei diversi processi è trattato nel paragrafo 6.2.4 Rifiuti.



## 4. POLITICA AZIENDALE

La Direzione si è posta dei traguardi, consapevole dei propri mezzi nell'ottica di un miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

La Registrazione quale Organizzazione EMAS, e quindi l'ulteriore sviluppo del Sistema di Gestione Ambiente e Qualità con la Sicurezza introdotta nel giugno 2006 dallo standard OHSAS 18001:1999, sono state valutate nell'ottica di una efficace integrazione nel contesto industriale e urbano.

Di seguito è riportata la Politica Aziendale che sintetizza l'impegno della Re.Cart. S.r.l. nei confronti della qualità, dell'ambiente e della sicurezza. L'ultimo aggiornamento del documento fa riferimento alla norma ISO 9001:2008.

### POLITICA DELLA RE.CART.



FIG. 4.1 Logo Re.Cart S.r.l.

La Re.Cart. S.r.l. opera nel settore ambientale da oltre trent'anni svolgendo servizi di raccolta, trasporto e trattamento di macero e rifiuti speciali non pericolosi, attraverso la corretta gestione dei processi lavorativi e la promozione del recupero dei rifiuti. La Re.Cart. S.r.l. ha individuato nel pieno

soddisfacimento di Clienti, Fornitori, Dipendenti e nel miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi prioritari della sua Politica per la Qualità l'Ambiente e la Sicurezza negli ambienti di lavoro secondo gli standard:

- Regolamento CE n.1221/09 EMAS (Ambiente)
- UNI EN ISO 9001:2008 (Qualità)
- UNI EN ISO 14001:2004 (Ambiente)
- BS OHSAS 18001:2007 (Sicurezza)

La Direzione ritiene che la Qualità dei materiali forniti e del proprio servizio, ottenuti attraverso un impegno costante in ogni fase del processo aziendale, sia la chiave per raggiungere posizioni di preminenza sul mercato.

La Direzione si impegna, inoltre, a rispettare le leggi ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro e a ricercare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali attraverso il monitoraggio continuo dei propri aspetti ambientali diretti e indiretti.

Per raggiungere questi obiettivi ha sviluppato di un Sistema di gestione della Qualità dell'Ambiente e della Sicurezza.

A fondamento del Sistema La Direzione Generale pone i seguenti principi:

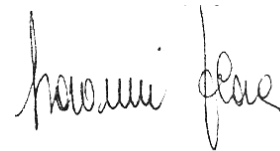
- mantenere il rispetto delle Leggi e delle normative ambientali e di sicurezza vigenti;
- prevenire e ridurre gli incidenti, gli infortuni e le malattie professionali;
- impegnarsi direttamente nello sviluppo del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza, in particolare attraverso obiettivi annuali di miglioramento misurabili;
- garantire e monitorare la soddisfazione dei clienti;
- fornire ai clienti servizi e materiali conformi ai requisiti richiesti;
- coinvolgere pienamente tutte le persone che lavorano nell'interesse della Re.Cart e fornire consapevolezza sull'influenza che il proprio operato ha sulla qualità dei servizi e dei materiali forniti, sugli aspetti ambientali significativi e sui rischi legati all'attività lavorativa;
- improntare il rapporto con i Clienti sulla massima collaborazione possibile;
- informare clienti, fornitori, collettività e le autorità riguardo al proprio quadro ambientale;
- contenere e migliorare il consumo delle risorse energetiche e naturali mediante il costante monitoraggio delle stesse;
- ridurre il rumore interno ed esterno;
- valutare in anticipo gli impatti ambientali di tutte le nuove attività e di tutti i nuovi processi;
- implementare, ove possibile, le tecnologie applicate che offrano una riduzione dell'impatto ambientale e del rischio negli ambienti di lavoro;
- identificare, valutare e monitorare i pericoli e i rischi negli ambienti di lavoro, definendo le misure di prevenzione o riduzione del rischio;
- analizzare sistematicamente gli incidenti e per quanto possibile i quasi incidenti programmando e attuando azioni correttive/preventive che agiscano sulle cause e condividendo con i collaboratori interni l'esperienza acquisita;



- verificare periodicamente il sistema con l'analisi delle non conformità riscontrate;
- monitorare e ridurre, ove possibile, gli effetti delle proprie attività sull'ambiente, comprese quelle di trasporto e manutenzione;
- prevenire e gestire tempestivamente qualsiasi tipo di incidente ambientale attraverso l'applicazione di procedure di prevenzione e intervento;
- garantire le comunicazioni interne ed esterne per instaurare rapporti diretti con i dipendenti, i clienti ed in generale con il pubblico;
- assicurare la cooperazione con le autorità pubbliche e gli enti di controllo

La diffusione e l'applicazione di questi principi in tutta l'azienda sono assicurate dall'impegno costante della direzione.

Milano, 26/03/2010



La Direzione Generale

Questa politica è distribuita a tutti coloro che lavorano nell'interesse dell'azienda (collaboratori interni ed esterni, a clienti, fornitori e appaltatori e personale provvisorio) ed è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta.

## 5. SISTEMA DI GESTIONE QUALITA' E AMBIENTE

Il SSQA presente nella Re.Cart. S.r.l. si caratterizza per semplicità e flessibilità in funzione delle ridotte dimensioni dell'Organizzazione. Le funzioni responsabili coinvolte nel SSQA sono tali da permettere un maggiore controllo e coesione tra i vari processi aziendali.

Si veda di seguito l'organigramma funzionale applicato in Re.Cart.

### Organizzazione Aziendale

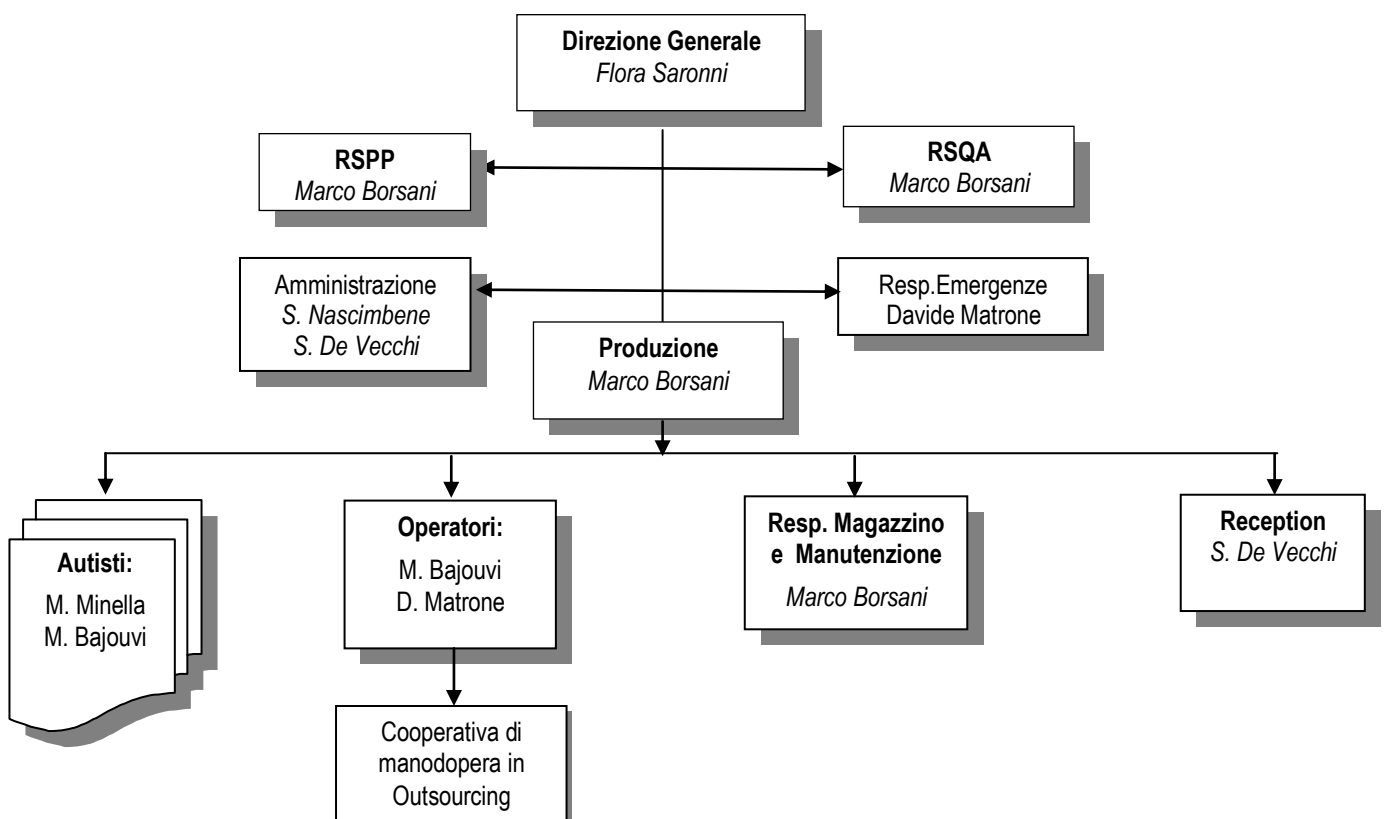


Fig.5.1 Organigramma aziendale Re.Cart. S.r.l.



Nella seguente tabella sono riportate in sintesi le attività principali di ogni funzione sopra rappresentata, in particolare riferite al Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente:

Funzione	Attività
<b>DIREZIONE GENERALE</b>	Definisce la Politica Aziendale in materia di Qualità Sicurezza e Ambientale Approva la Dichiarazione Ambientale Definisce gli obiettivi ed i traguardi ambientali e riesamina periodicamente il Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente Nomina il RSQA
<b>RESPONSABILE SISTEMA SICUREZZA QUALITA' E AMBIENTE (RSQA)</b>	Valuta e qualifica i fornitori in collaborazione con la Amministrazione Verifica che tutte le NON CONFORMITA' e RECLAMI siano chiaramente identificate, localizzate e gestite in accordo alla specifica procedura. Gestisce l'aggiornamento e lo sviluppo della documentazione del Sistema di Gestione Gestisce la Comunicazione Ambientale interna all'Azienda Programma ed effettua le verifiche ispettive interne (Audit) Assicura il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente e aggiorna i contenuti del SSQA in base a modifiche normative; Identifica, valuta e monitora i pericoli e i rischi negli ambienti di lavoro, definendo le misure di prevenzione o riduzione del rischio; Analizza sistematicamente gli incidenti e per quanto possibile i quasi incidenti programmando e attuando azioni correttive/preventive che agiscano sulle cause e condividendo con i collaboratori interni l'esperienza acquisita; Verifica la corretta applicazione da parte del personale delle Procedure del Sistema Riferisce alla Direzione Generale sull'andamento del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente. Predisporre l'attività di sorveglianza ambientale Valuta le necessità di formazione in materia di qualità sicurezza e ambiente
<b>AMMINISTRAZIONE</b>	Tiene le registrazioni contabili Aggiornare le schede personali Aggiornare le schede di registrazione dei corsi Archivia le offerte e archivia gli ordini di acquisto Archivia le offerte e aggiorna il registro offerte
<b>RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)</b>	Gestisce le problematiche inerenti a sicurezza e igiene dei lavoratori adempie alle prescrizioni della sua funzione come prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Provvede all'acquisto dei mezzi di protezione, ne verifica l'utilizzo e lo stato di conservazione Assicura l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti e terzisti/fornitori del sito in materia di sicurezza (anche con il supporto di consulenti esterni) Assicura che le imprese esterne che svolgono attività presso il sito operino secondo i criteri definiti dal SSQA
<b>RESPONSABILE EMERGENZE</b>	Garantisce e coordina l'attività della squadra antincendio e di primo soccorso Valuta l'entità delle eventuali emergenze e decide conseguentemente le modalità di intervento Svolge il ruolo di Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.
<b>RESPONSABILE PRODUZIONE (commerciale e acquisti)</b>	Pianifica, in accordo con la DG, la Politica Aziendale. Promuove i servizi dell'azienda presso la potenziale clientela Riceve le richieste di offerta e redige le offerte Organizza e gestisce la valutazione dei Fornitori. Approvvigiona le materie prime necessarie alla lavorazione e vendita sul mercato Supervisiona tutte le attività produttive e la logistica interna ed esterna Interviene in caso di anomalie nel processo produttivo su segnalazione di RMM Gestisce i rapporti con i fornitori/clienti per lo smaltimento e il recupero Controlla le registrazioni ingresso e uscita e provvede alla tenuta dei registri secondo la normativa vigente Verifica le autorizzazioni dei fornitori (destinatari/trasportatori) Pianifica la manutenzione insieme a RMM
<b>RECEPTION</b>	Pesa i mezzi in entrata ed in uscita Effettua i controlli burocratici al ricevimento e prepara la documentazione in uscita Compila il registro di controllo radiometrico (per ingresso di carichi di ferro) Archivia i formulari di identificazione dei rifiuti e i DDT e restituisce copie dei formulari
<b>RMM (Responsabile magazzino e manutenzione)</b>	Assicura il corretto svolgimento delle attività di lavorazione del magazzino Coordina le risorse assegnate e controlla i mezzi e attrezzature Effettua controllo qualità allo scarico del rifiuto Supervisiona le fasi di: scarico, selezione, compattamento, Coordina attività di manutenzione interna e supervisiona l'operato dei manutentori esterni
<b>AUTISTI</b>	Assicurano la corretta esecuzione del trasporto, carico e scarico dei rifiuti Assicurano il regolare svolgimento delle attività come pianificato dalla programmazione giornaliera Curano la documentazione inerente al viaggio Effettuano manutenzione ordinaria del proprio mezzo Segnalano necessità di interventi di manutenzione straordinaria e revisioni dei propri mezzi
<b>OPERATORI</b>	Sono addetti alla gestione delle operazioni di trattamento e selezione rifiuti; aiutano al carico e scarico dei rifiuti e materiali trasportati; collaborano con RMM per la conduzione delle operazioni di trattamento rifiuti; segnalano a RMM eventuali anomalie degli impianti; sono responsabili della propria sicurezza e salute.



La parte documentale del SSQA è costituito da: Manuale, Procedure Gestionali e Istruzioni Operative integrate. Tali documenti descrivono le attività svolte dalle diverse funzioni aziendali, individuandone tra l'altro anche i compiti in materia ambientale ed attribuendo precise responsabilità.

Di seguito in figura.1 è schematizzato il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale integrato nell'ambito del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente della ditta Re.Cart. S.r.l.:

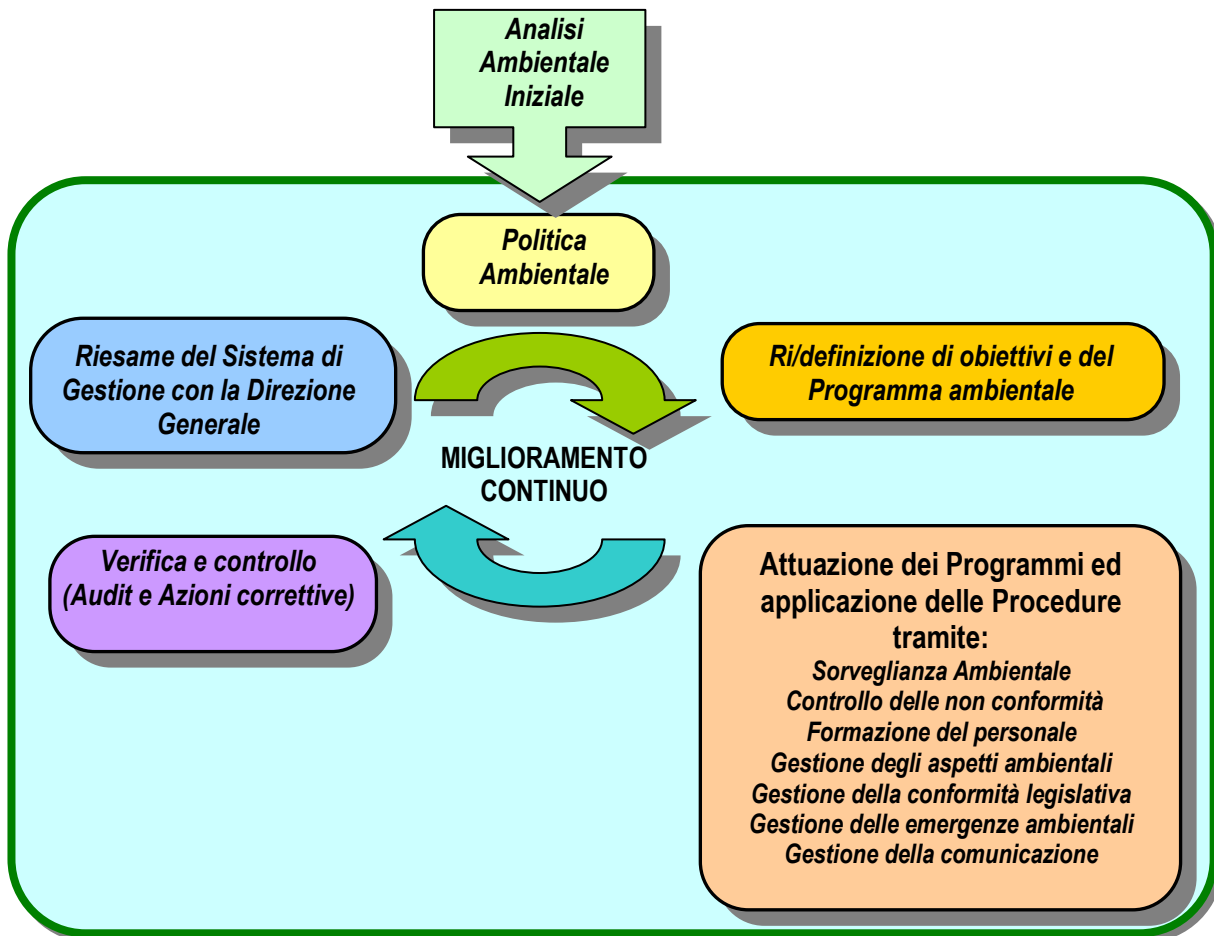


Fig.5.2 Funzionamento di un Sistema di Gestione Ambientale

La Re.Cart. S.r.l. ha sviluppato un Sistema di Gestione Qualità Sicurezza e Ambiente che si basa su una serie di elementi fondamentali gestiti da procedure specifiche che sono:

- *Gestione della sorveglianza ambientale.*
- *Gestione delle emergenze ambientali*
- *Valutazione dei fornitori*
- *Gestione della comunicazione*
- *Gestione delle variazioni tecniche e infrastrutturali*
- *Verifiche ispettive interne*
- *Riesame della direzione*
- *Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali*
- *Gestione delle disposizioni normative*
- *Gestione dei rifiuti.*
- *Valutazione e monitoraggio dello stato di rischio*



Fig 5.3. Area di accettazione e scarico

## 6. ASPETTI AMBIENTALI DELLE ATTIVITÀ DELLA RE.CART. S.r.l.

La RE.CART. S.r.l. ha svolto una analisi ambientale iniziale per verificare la propria efficienza ambientale ed individuare gli aspetti e gli effetti ambientali significativi relativamente alle attività svolte.

Tutti gli aspetti ambientali analizzati sulla base di una metodologia qualitativa- quantitativa si basano su cinque parametri, compresi nelle linee guida emesse dalla Commissione Europea (Linee guida Raccomandazione della Commissione 2001/680/CE del 7 settembre 2001, Allegato III):

- DFA: frequenza degli aspetti ambientali
- SOC: importanza per le parti interessate e per i dipendenti dell'organizzazione
- POT: potenziale di danno ambientale determinato dall'attività
- FRA: fragilità e sensibilità dell'ambiente rispetto all'attività svolta
- LEG: esistenza e i requisiti di una legislazione ambientale pertinente

Per ciascuno dei cinque parametri sono individuati quattro distinti livelli di significatività ambientale (Livelli: 4:alto, 3:medio, 2:basso e 1:trascurabile). La media dei numeri individuati dai cinque diversi parametri considerati, fornisce il Livello di Impatto Ambientale.

Sono considerati significativi solo gli impatti ambientali alti e medi. Sono comunque monitorati anche gli impatti ambientali di livello inferiore ma con almeno uno dei cinque criteri di livello medio o alto.

Nel corso del 2010, a seguito della maggiore copertura delle aree di lavoro è avvenuta una riduzione dell'impatto ambientale relativo agli scarichi liquidi ove si è determinato una ridotta quantità di acque meteoriche recapitate in fognatura.

Sulla base degli indicatori ambientali impiegati nell'Analisi Ambientale Iniziale, sono stati nuovamente valutati gli aspetti ambientali diretti significativi, in condizioni operative normali, l'impatto acustico e gli scarichi liquidi. Nella seguente tabella sono riportati tutti gli aspetti ambientali esaminati con quelli significativi in evidenza.

Tab. 6.0

Emissioni in Atmosfera	NO	Odori	NO
Scarichi Liquidi	NO	Traffico	NO
Rumore	SI	Vibrazioni	NO
Rifiuti e imballaggi	NO	Sorgenti Radioattive	NO
Oli usati e sostanze pericolose	NO	Impatto Visivo	NO
Amianto	NO	Campi Elettromagnetici	NO
CFC (Clorofluorocarburi)	NO	Alterazioni del Suolo	NO
Consumi ambientali	NO		

Gli aspetti ambientali indiretti sono trattati di seguito nel paragrafo n.6.3.6

Sono state predisposte specifiche misure di monitoraggio e mitigazione degli aspetti sopracitati.



## 6.1 CONSUMI DI RISORSE E MATERIE PRIME

Attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale, e tramite una istruzione specifica sono monitorati i consumi energetici e di materia prima che influenzano in modo più o meno diretto i processi di lavorazione.

Sono state analizzate e valutate le diverse forme di energia e di materia prima ausiliarie al processo impiegate, prendendo in considerazione il consumo nel corso degli ultimi anni.

La seguente schematizzazione rappresenta un bilancio di massima della materia e dell'energia impiegata nel 2010:

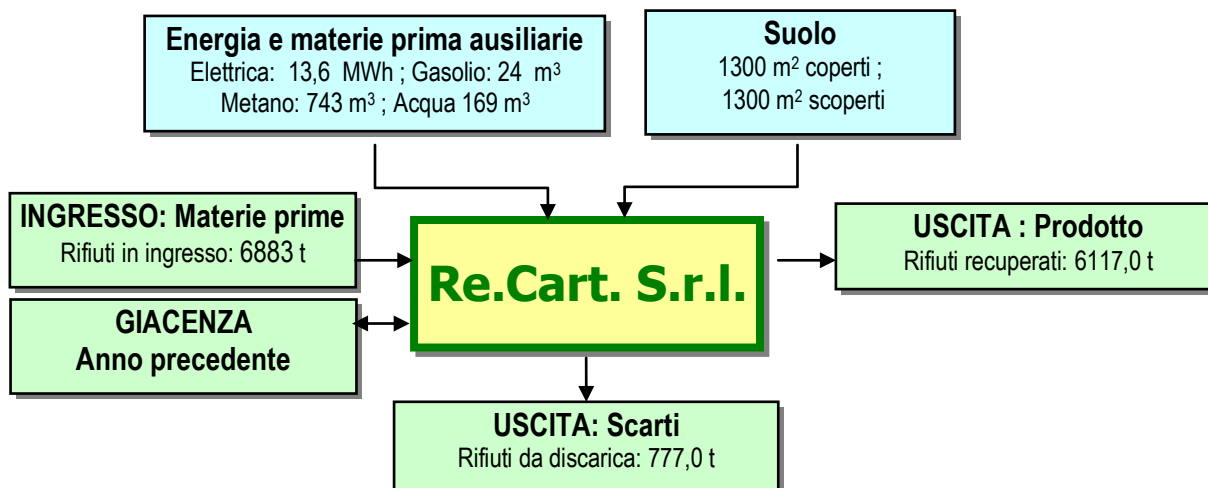


Fig 6.2

Sono stati presi in esame i seguenti consumi:

- Consumo idrico,
- Consumo di gasolio per automezzi,
- Consumo di lubrificanti,
- Consumo di energia elettrica,
- Consumo di metano.

Come Materie Prime principali, data l'attività dell'Azienda, sono stati considerati i rifiuti in ingresso:

Tab.6.2

Materie prime principali di processo	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011(*)
Rifiuti in ingresso	7197,29 t	8.283,06 t	7.048,37 t	7.034,37 t	6.063,0 t	6.883 t	2.563 t

(\*) APRILE 2011

Per una trattazione più completa ed omogenea, sulla gestione dei rifiuti e dei materiali in ingresso si rinvia nella sezione 6.2.4. Il Sito della Re.Cart S.r.l. in base ai limiti definiti dalla vigente autorizzazione n. 40/2008 del 15/02/08, presenta una potenzialità di recupero pari a 30.000 t/anno.

Sono stati definiti alcuni indicatori di prestazione definiti come Consumi specifici, determinati dai rapporti tra il consumo totale e le tonnellate di rifiuto in ingresso (esempio:  $m^3_{\text{gasolio}} / \text{ton rifiuti in ingresso}$ ).

Non sono graficamente presentati i dati relativi al 2011 in quanto fanno riferimento solo i primi mesi dell'anno e quindi considerandoli ancora variabili, si attende la chiusura dell'anno per fare le opportune valutazioni.



## 6.2.1 CONSUMO IDRICO

Le attività svolte dalla Re.Cart. S.r.l. non comportano l'impiego di quantità significative di acque pulite. L'acqua approvvigionata proviene esclusivamente da acquedotto comunale. Non vi sono consumi di acqua nelle fasi del processo lavorativo. I possibili utilizzi sono dovuti all'uso igienico-sanitario e operazioni periodiche di pulizia del piazzale.

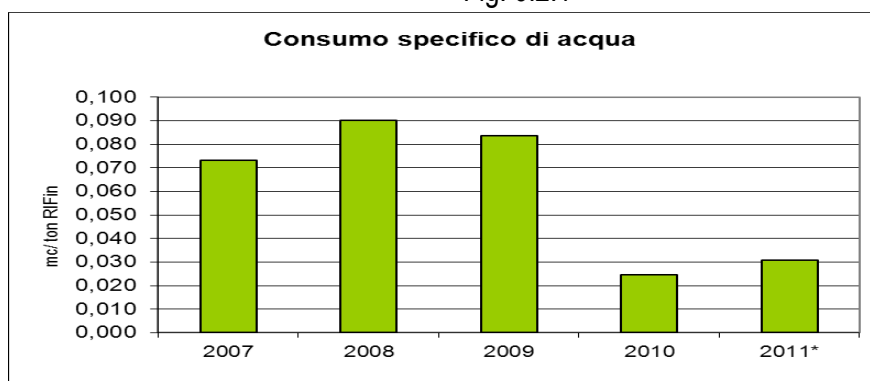
Il consumo idrico comprende una piccola parte considerata non significativa impiegata da un'abitazione della Direzione Generale posta nelle adiacenze del sito produttivo. Tale consumo è stato conteggiato a parte dal 2010 mediante contatore specifico.

Tab.6.2.1

Anno	Quantità (m <sup>3</sup> )	Consumo (m <sup>3</sup> /t)
2007	578,3	0,082
2008	634,0	0,090
2009	507,0	0,084
2010	169,0	0,025
2011*	79,0	0,031

(\*) Aprile 2011

Fig. 6.2.1



La diminuzione dei consumi rilevata dal 2009 è dovuta ad una attenzione sempre maggiore ai possibili sprechi e al minor utilizzo di acqua per la pulizia del piazzale. Dal 2010 con la minore superficie scoperta e la separazione dei consumi derivanti dall'abitazione si nota una sensibile riduzione dei consumi.

## 6.2.2 CONSUMO DI GASOLIO

Il consumo di combustibile è dovuto alle seguenti attività:

- Movimentazione mediante Automezzi
- Movimentazione mediante Carrelli elevatori

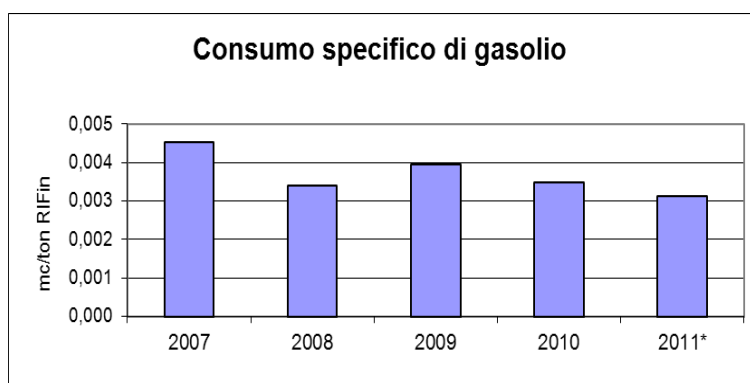
Il gasolio viene stoccato in un serbatoio interrato da 5 m<sup>3</sup> a doppia camera installato nel 1996, posto presso l'area di accettazione. Per il contenimento dei consumi sono stati messi in atto alcuni accorgimenti, come ad esempio la manutenzione programmata e la revisione annuale dei mezzi mediante società esterne specializzate. Inoltre è presente una pianificazione dell'attività logistica tramite il responsabile tecnico interno, finalizzata all'ottimizzazione dei viaggi in relazione ai tempi e ai quantitativi da trasportare.

Tab. 6.2.2

Anno	Quantità (m <sup>3</sup> )	Consumo (Mj/t rif. ingresso)
2007	31,95	162,515
2008	28,50	145,226
2009	24	141,909
2010	24	124,998
2011*	8	111,895

(1 m<sup>3</sup> gasolio = 35.848,5 MJ) (\*) Aprile 2011

Fig 6.2.2.



Si ritiene che la sostituzione degli automezzi nel 2008 abbia contribuito alla sensibile diminuzione del consumo specifico di gasolio il cui trend si è riconfermato negli anni successivi. Dal 2010 sono inoltre stati sostituiti autocarri a maggiore risparmio consolidando quindi la tendenza alla riduzione dei consumi.



### 6.2.3 CONSUMO DI LUBRIFICANTI

Gli oli di tipo minerale sono impiegati principalmente per la manutenzione dei mezzi meccanici e sono depositati presso l'officina.

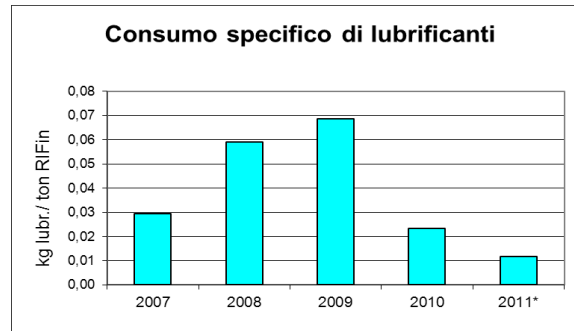
Gli oli utilizzati sono tutti dotati di schede di sicurezza conservate presso l'ufficio del RSPP. Nella seguente tabella sono riportati gli oli acquistati in condizione di assenza di giacenze a fine anno.

Tab.6.2.3

Anno	Quantità acquistata (t)	Acquisto specifico (t lubr./t rif. ingresso)
2007	0,208	$0,030 * 10^{-3}$
2008	0,608	$0,086 * 10^{-3}$
2009	0,416	$0,069 * 10^{-3}$
2010	0,160	$0,040 * 10^{-3}$
2011 *	0,030	$0,012 * 10^{-3}$

(\*) Aprile 2011

Fig 6.2.3



L'andamento del consumo specifico è dovuto alle revisioni generali delle presse esistenti, operazioni che hanno comportato l'impiego di oli lubrificanti. Nel 2008 l'aumento è dovuto principalmente alla sostituzione di una serie di nastri trasportatori e agli interventi di manutenzione straordinaria agli altri impianti fissi. Dal 2010 si sono ridotti gli interventi straordinari e in contemporanea sono aumentati i rifiuti in ingresso.

E' presente in azienda una specifica istruzione operativa sul corretto uso delle sostanze lubrificanti e un sistema di monitoraggio del consumo effettivo di lubrificanti nel sito.

### 6.2.4 CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

Il consumo di energia elettrica è dovuto alla presenza delle seguenti macchine e/o impianti:

- n. 2 impianti di pressatura (carta-rifiuti e rottami)
- n. 2 tritatore di macero
- n. 1 aspiratore collegato all'area di tritrazione macero.
- n. 1 ragno meccanico (Acquistato nel 2011)

Inoltre l'energia elettrica viene impiegata per:

- ✓ movimentazione mediante nastri trasportatori,
- ✓ tritrazione e/o pressatura e imballaggio della carta da macero,
- ✓ pressatura e imballaggio dei rifiuti,
- ✓ illuminazione piazzale,
- ✓ illuminazione uffici,
- ✓ impianto di condizionamento.

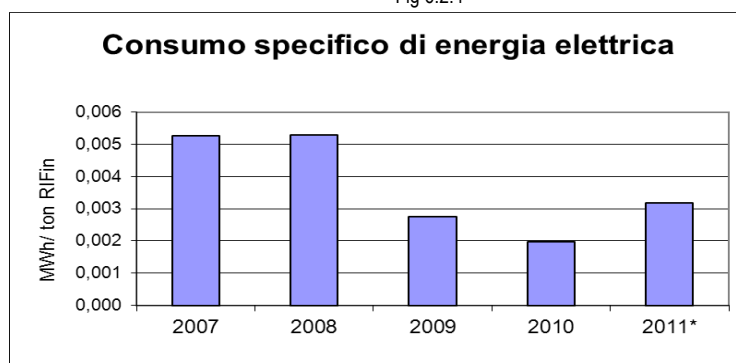


Tab. 6.2.4

Anno	Quantità (MWh)	Consumo (MWh/ t)
2007	37,125	$5,267 * 10^{-3}$
2008	37,251	$5,295 * 10^{-3}$
2009	16,700	$2,755 * 10^{-3}$
2010	13,658	$1,984 * 10^{-3}$
2011*	8.172	$3,188 * 10^{-3}$

(\*) Aprile 2011

Fig 6.2.4



Il consumo di energia risente delle esigenze delle cartiere e del mercato, in quanto è molto legato alla lavorazione del macero mediante operazioni di trattamento specifiche come la riduzione volumetrica con pressa e la triturazione dei documenti per motivi di privacy. Dai valori espressi in tabella si evidenzia come si sia quasi dimezzato il consumo specifico dal 2008 al 2009 in rapporto al rifiuto in ingresso.

Nel 2010 è stato previsto come miglioramento la sostituzione delle lampade di illuminazione interna con lampade a basso consumo, ciò è stato rivisto e sospeso in quanto è stato successivamente stimata l'esiguità del miglioramento atteso.

Si segnala invece dal marzo 2011 l'acquisizione di un ragno meccanico ad energia elettrica. Tale scelta pur determinando un aumento dei consumi di energia comporterà benefici in relazione agli aspetti ambientali del rumore e delle emissioni di gas di scarico.

In considerazione delle attrezzature e degli impianti presenti e del consumo energetico in aumento è presente nel Sito un piano di manutenzione programmata per intervenire indirettamente sui consumi anomali degli impianti.



Fig 6.2.4.1 Area di accettazione e scarico

## 6.2.5 CONSUMO DI GAS METANO

Il consumo di gas metano è dovuto unicamente alla presenza di caldaie utilizzate per il riscaldamento degli uffici e degli spogliatoi per i dipendenti. Per tale motivo l'indicatore non è ritenuto significativo per il processo. L'Azienda ha implementato comunque un sistema di monitoraggio che consente di rilevare mediante letture semestrali al contatore il consumo interno al fine di individuare e valutare possibili soluzioni tecniche e/o gestionali di risparmio.

## 6.3 EFFETTI SULL'AMBIENTE

Di seguito è riportata una sintesi del quadro ambientale riferito ai principali aspetti ambientali connessi alle attività della Re.Cart. S.r.l.

### 6.3.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le emissioni in atmosfera per la Re.Cart. possono essere ricondotte alle seguenti attività:

- Emissione convogliata da trituratore e pressa carta da macero;
- Attività di scarico, selezione, cernita e imballaggio di carta da macero
- Gas di scarico automezzi o mezzi interni

E' presente una caldaia a metano di piccole dimensioni per il riscaldamento degli uffici e dello spogliatoio.

Nel 2003 è stato integrato all'impianto di adeguamento volumetrico, un dispositivo di aspirazione delle polveri collegato direttamente all'impianto di adeguamento volumetrico. Le polveri sono filtrate, trattenute e raccolte in appositi sacchi per essere poi pressate e smaltite. L'impianto di aspirazione risulta autorizzato dalla Disposizione Dirigenziale della Provincia di Milano n.1317/2004 del 09/12/2004 aggiornata in data 22/04/2010 come attività a ridotto inquinamento atmosferico (Art.5 DPR 25/07/91) ex Art.272 DLgs 152/06..

L'impianto di aspirazione è ubicato all'uscita dall'impianto di aspirazione posto a valle dell'impianto di compattazione e triturazione del macero.

Dalle analisi effettuate dal 2005 al 2010 sono emersi i seguenti risultati:

Inquinante	Concentrazione rilevata il 11/02/2005	Concentrazione rilevata il 02/02/2006	Concentrazione rilevata il 21/02/2008	Concentrazione rilevata il 04/03/2010	Limiti
Polveri totali	0,86 mg/Nm <sup>3</sup>	0,08 mg/Nm <sup>3</sup>	< 0,15 mg/Nm <sup>3</sup>	0,15 mg/Nm <sup>3</sup>	10 mg/Nm <sup>3</sup>

Ai sensi dell' All. 29 del Decreto Regione Lombardia 8213 del 06/08/2009 relativa alle emissioni della attività a ridotto inquinamento atmosferico è definita una periodicità biennale di analisi e sono eseguite e registrate le attività di manutenzione interna.

**Gas di scarico:** L'Azienda è in possesso di mezzi moderni e a basso impatto ambientale per la movimentazione interna ed esterna. Tutti i mezzi precedenti al 2000 sono stati adeguati agli standard più recenti. In merito alla logistica interna, il nuovo ragno meccanico ad energia elettrica, non emette alcuna emissione in atmosfera.

La Re.Cart per il trasporto dei rifiuti possiede una flotta di automezzi di varie portate e a basso impatto ambientale. Gli automezzi sono tutti omologati da Euro 4 a Euro 5 ed è imminente l'acquisizione anche di un mezzo predisposto per l'Euro 6.

La Re.Cart è quindi in grado di garantire ai propri clienti durante tutto l'anno un servizio di raccolta e trasporto continuo senza alcun problema di limitazione al traffico.



### 6.3.2. SCARICHI E RIFIUTI LIQUIDI

Nel considerare gli scarichi liquidi sono da distinguere le componenti rappresentative delle diverse origini, ovvero:

- acque di prima pioggia;
- acque civili

Nell'attività della società Re.Cart. S.r.l. non sono previste acque di processo o di lavorazione.

Gli scarichi liquidi della Re.Cart. confluiscono in fognatura comunale e sono conformi alla normativa nazionale e regionale vigente.

Per avere un quadro di sintesi della situazione relativa alle acque di scarico è stato predisposto il seguente schema semplificato:

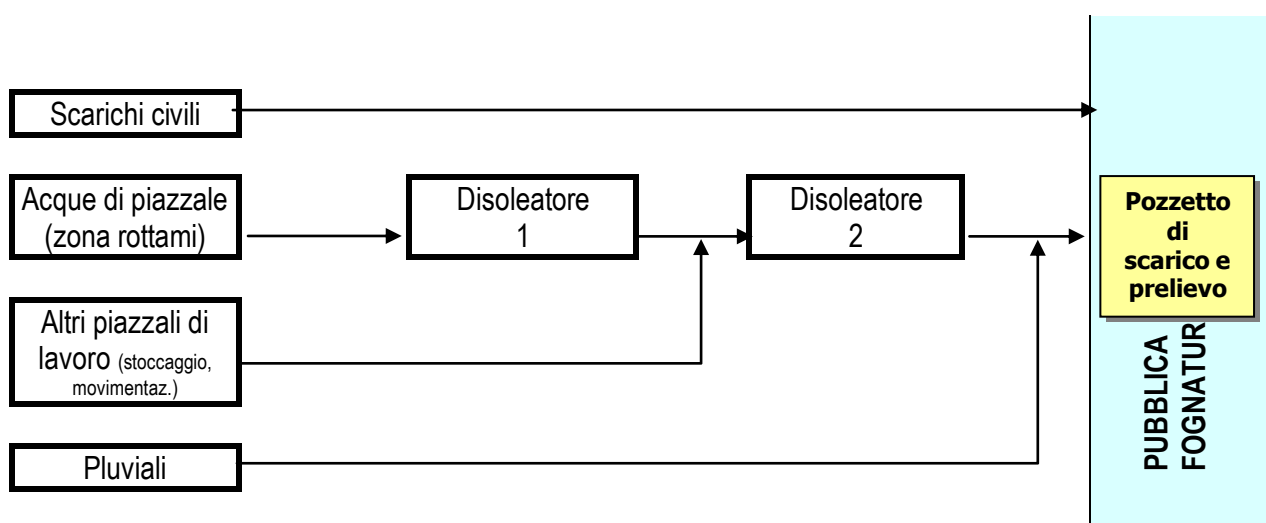


Fig. 6.3.2

Le acque civili sono riferite alla presenza dell'ufficio e degli spogliatoi.

La presenza dei due disoleatori determina un effetto di trattamento delle acque di prima pioggia causando quindi un primo significativo abbattimento dei solidi sospesi e degli altri inquinanti eventualmente presenti.

I due disoleatori agendo sulle acque di prima pioggia intervengono sulle acque provenienti da piazzali e parcheggi, ove normalmente si possono riscontrare presenze di oli, grassi. Il funzionamento dei pozzetti disoleatori si basa sulle proprietà fisiche dei due liquidi (acqua ed emulsioni oleose) che determinano una separazione degli oli caratterizzati da un peso specifico minore.

I disoleatori sono sottoposti a pulizia annuale secondo quanto prevede il Piano di Sorveglianza Ambientale aziendale.

Sono presenti scarichi igienico-sanitari (spogliatoio dipendenti, bagno uffici) collegati direttamente al tratto di fognatura pubblica ubicata in Via Varesina.

All'interno del Sito di Vicolo Mapelli non viene effettuato il lavaggio dei mezzi.

Le aree scoperte ove possono formarsi le acque di piazzale hanno una estensione di circa 1400 m<sup>2</sup>.

L'area più critica per quanto riguarda eventuali presenze di sostanze inquinanti negli scarichi liquidi è quella di scarico e lavorazione del rottame.

Per tale area in funzione del Regolamento Regionale n.04/06 relativo alla separazione e al trattamento delle acque meteoriche l'aspetto degli scarichi liquidi è stata ritenuto come significativo. L'azienda ha così realizzato nel 2009 una tettoia metallica per ricoprire l'intera l'area rottami di circa 150 m<sup>2</sup>. L'area coperta è stata inoltre



isolata dalla rete fognaria interna.

Mediante il laboratorio qualificato “Servizio Ambiente” di Varese, sono effettuate analisi sulle acque di scarico prelevate dal tombino di ingresso e di ispezione prima dell'immissione nel tratto fognario posto a confine del sito.

Tali analisi hanno fornito una serie di valori, tra cui i più rappresentativi sono:

Tab.6.3.2

PARAMETRO	U.M.	RISULTATI 23/02/2009 PT. SCARICO	RISULTATI 25/01/2010 PT. SCARICO	RISULTATI 09/02/2011 PT. SCARICO	VALORI LIMITE D.LGS.152/06 SCARICO FOGNATURA
PH		7,3	6,8	7,5	5.5 - 9.5
Solidi sospesi totali	Mg/l	80	73	25	200
COD	Mg/l	245	43	24	500
BOD <sub>5</sub>	Mg/l	108	<10	<10	250
Idrocarburi totali	mg/l	6	<3	<3	10
Tensioattivi	mg/l	3,7	0,6	3,5	4

Dalla tabella si evince che la composizione dello scarico, per i parametri determinati, è conforme ai limiti di emissione (sia per i limiti relativi alle acque superficiali che allo scarico in fognatura) previsti dall'allegato 5 della Parte III del DLgs 152/06. E' inoltre da rilevare la progressiva riduzione dei solidi sospesi e dei COD ottenuta grazie ad una buona pulizia dei piazzali e alla nuova copertura dell'area rottami atta a ridurre la componente delle acque di dilavamento dei piazzali. In merito ai tensioattivi totali misurati si ritiene siano da ricondurre all'uso di detersivi per la pulizia degli uffici. Si prevede quindi di sostituire i detersivi verificandone l'eventuale effetto entro il 2012 come previsto dal Piano di Sorveglianza Ambientale interno che prevede un controllo annuale degli scarichi liquidi.



### **6.3.3. RUMORE**

Il rumore nelle attività della Re.Cart. S.r.l. è dovuto a:

- movimentazione interna con mezzi meccanici;
- lavorazione mediante l'impianto di selezione, cernita e imballaggio.

**RUMORE INTERNO:** Conformemente a quanto prescritto dal DLgs 81/08, è stata aggiornata la valutazione fonometrica interna. Nel marzo 2011 sono stati effettuati rilievi fonometrici per la valutazione del rischio professionale cui sono sottoposti i lavoratori dell'azienda e per valutare il livello di rumorosità ambientale nelle diverse aree e nelle posizioni operative più significative. La strumentazione impiegata è risultata tarata dal Centro di Taratura SIT 68/E. Grazie all'introduzione del ragno meccanico ad energia elettrica rispetto alle valutazioni effettuate in precedenza nel 2002, 2005, 2007 e 2009 sono stati riscontrati livelli di esposizione sensibilmente diminuiti.



Fig 6.3.3.1 Area di stoccaggio e lavorazione

#### **RUMORE ESTERNO/AMBIENTALE:**

Sono stati effettuati nel febbraio 2011 dei rilievi fonometrici finalizzati alla conoscenza dei livelli di rumorosità ai confini del Sito. Ai sensi del DPCM 1/3/1991 come modificato dal DPCM 14/11/1997 e dal Decreto 16/3/1998, devono essere rispettati i limiti massimi ammissibili e/o la zonizzazione del territorio (DPCM 1/3/1991 tab.2 All.B).

Il livello di rumore ambientale è fornito da  $L_{Aeq}$  ovvero dal livello sonoro equivalente con ponderazione riferita al tempo di misurazione.

Il Comune di Milano non ha ancora stabilito la suddivisione del territorio comunale in classi ai sensi della Legge 447/95. Sono attualmente vigenti i limiti provvisori fissati dal DPCM 1 marzo 1991.

La strumentazione utilizzata per le rilevazioni risulta conforme a quanto indicato dagli standard I.E.C.n.651 e n.804 ed alle norme EN 60651/1994 ed EN 60804/1994 per strumenti di classe 1.

Come indicato sul Piano Regolatore Comunale e ripreso nel Certificato di destinazione urbanistica del 13/04/1988, l'area su cui insiste l'attività è da considerare come: *Area prevalentemente industriale* (Zona B3 con destinazione funzionale industriale e artigianale).

In virtù del DPCM 01/03/1991 All.B, Tab. 2 e del DPCM 14/11/1997 il valore limite assoluto di immissione Leq diurno da considerare risulta pari a 70 dB(A). La Re.Cart. non svolge attività in orari notturni.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi al livello di rumore ambientale al livello di rumore residuo, rilevati il 2011 rispettivamente in presenza o in assenza delle sorgenti dovute all'attività della Re.Cart. S.r.l. in orario diurno.

Tab.6.3.3.2

Posizione rilevata	L <sub>A</sub> Rumore ambientale L <sub>Aeq</sub> dB(A)	L <sub>R</sub> Rumore residuo L <sub>Aeq</sub> dB(A)	LIMITE R. ambientale L <sub>Aeq</sub> dB(A)	Criterio differenziale Limite diurno Δ < 5 dB(A)
B – A sud est del piazzale - in direzione edificio abitativo	66,5	62,7	70	3,8
C – A sud piazzale - presso il cancello carraio	65,7	61,7	70	4

Data la presenza di rumore a tempo parziale, così come definito dal Decreto 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" (All. A Par.16), la valutazione del rispetto del criterio differenziale (comparazione fra livelli di rumore ambientale L<sub>A</sub> ed i livelli di rumore residuo L<sub>R</sub>) viene applicata alla posizione D, ove l'operazione di movimentazione di rifiuti ferrosi mediante ragno meccanico è svolta per circa 30 minuti al giorno. Il valore corretto di L<sub>Aeq</sub> rispetto al punto D risulta quindi di 63,2 dB(A).

Dai dati sopra rilevati in fase di analisi, si evince che l'attività della Re.Cart. S.r.l. rispetta i limiti sopra indicati.

Inoltre l'area confina direttamente con una linea ferroviaria (Milano – Gallarate) e da ciò deriva un impatto dal continuo passaggio di treni (c.a. ogni 7 minuti). L'area della Re.Cart risulta quindi inserita nella Fascia A ai sensi del DPR n° 459 del 18/11/1998 in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario.

Infine, confrontando i valori del Rumore Ambientale del 2011 con le precedenti analisi fonometriche precedenti è possibile osservare una sensibile aumento nel punto B e C anche grazie ai nuovi mezzi euro 5, più efficienti e meno rumorosi.

Tab.6.3.3.3.

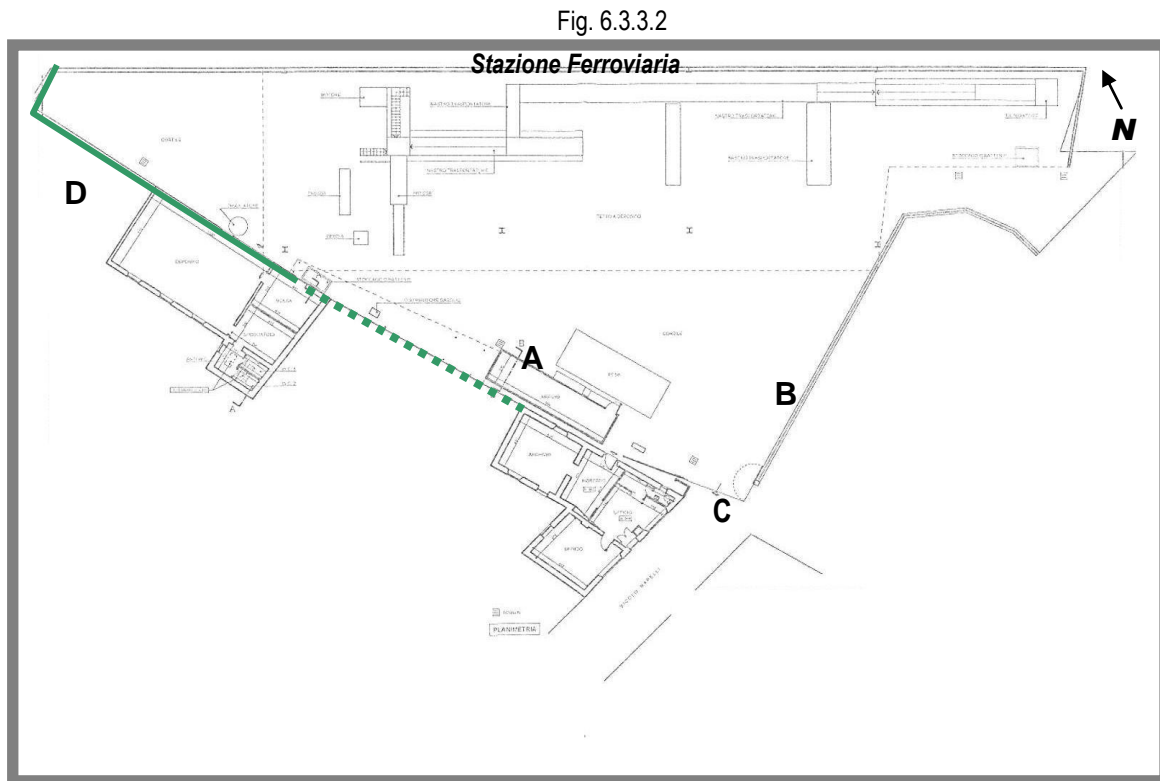
Posizione rilevata	L <sub>A</sub> dB(A) L <sub>Aeq</sub> Novembre 2001	L <sub>A</sub> dB(A) L <sub>Aeq</sub> Maggio 2005	L <sub>A</sub> dB(A) L <sub>Aeq</sub> Marzo 2007	L <sub>A</sub> dB(A) L <sub>Aeq</sub> Marzo 2009	L <sub>A</sub> dB(A) L <sub>Aeq</sub> Febbraio 2011	NOTE MISURE 2011
A – Piazzale – zona ufficio	65,3	-	-	-	-	-
B – Ingresso, zona stoccaggio	66,0	-	62,4	57,1	66,5	misura caratterizzata da elevata attività di carico scarico e movimentazione mediante carrelli e utilizzo ragno.
C – Piazzale ingresso	-	64,8	64,3	61,7	65,7	misura caratterizzata da frequente passaggio veicolare in ingresso ed uscita
D – Albergo (balcone primo piano)	-	-	63,2	63,3	59,4	livello sonoro complessivo determinato prevalentemente dal traffico veicolare sulla Via Varesina.

Ricettori sensibili al rumore ambientale sono costituiti dalle residenze adiacenti e dall'Albergo posti a 20/30 m dalla linea ferroviaria (Vedi punto D).

E' infine da considerare l'aspetto nel complesso come significativo sulla base della metodologia di valutazione



applicata dalla Analisi Ambientale Iniziale che tiene conto del contesto nella quale è inserita l'Azienda. I punti di rilevazione del rumore esterno sono indicati nella seguente figura:



- : Protezione fonoassorbente esistente
- - - : Progetto estensione protezione fonoassorbente

In funzione della posizione della Recart è in fase di valutazione come possibile elemento di miglioramento ambientale il progetto di mitigare ulteriormente l'impatto acustico verso i ricettori vicini posti nell'area indicata dal punto D. L'intervento in esame è potenzialmente collegato al progetto della tettoia per l'area di trattamento dei rottami. Nella medesima area esiste già una protezione fonoassorbente lunga circa 15 metri che consente una riduzione dell'impatto acustico dal rumore generato dal traffico ferroviario e dalle attività interne di cernita. L'obiettivo potrebbe essere quello di estendere la lunghezza della protezione fonoassorbente di altri 20 metri circa completando la protezione del lato confinante con le abitazioni sul lato ovest. L'obiettivo al momento rimane sospeso per ragioni economiche.

### 6.3.4. RIFIUTI

Il Sito della Re.Cart. S.r.l. è un Centro di stoccaggio e recupero di rifiuti.

I materiali che entrano nel Sito della RE.CART. S.r.l. sono costituiti principalmente da:

- ✓ *Carta da macero* - adeguatamente trattata e selezionata può essere venduta direttamente a centri di recupero o riutilizzatori finali, quali le cartiere o le aziende cartotecniche
- ✓ *Rottami ferrosi e/o non ferrosi* – provenienti da piccoli produttori, vengono eventualmente ridotti volumetricamente e destinati ad impianti di recupero

Nelle seguenti tabelle, sono evidenziate alcune delle tipologie di rifiuti trattate e/o stoccate nel sito.

I materiali sono stati suddivisi in residui (destinati al recupero) ed in rifiuti (destinati allo smaltimento)

Nell'azienda sono stati individuati tre processi principali:

**A - RACCOLTA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI ASSIMILABILI**

**B - RACCOLTA E TRATTAMENTO DI ROTTAMI E MACERO**

**C - STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON TRATTATI**

Tab.6.3.4.1

CER	Descrizione rifiuti in ingresso	Processo
200101	CARTA E CARTONE	B
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	A
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	B
170405	FERRO E ACCIAIO	B
200140	METALLO	B
170203	PLASTICA	C
170411	CAVI	C
170402	ALLUMINIO	B
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	B
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	C
200138	LEGNO	C
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	B
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	B

La tabella a lato, indica alcuni rifiuti che entrano nel sito, specificando il CER e il processo di riferimento.

La Re.Cart effettua anche il servizio di trasporto dei rifiuti RAEE costituiti esclusivamente da “Apparecchiature fuori uso non pericolose” (CER 160214), “Apparecchiature fuori uso contenenti sostanze pericolose” come ad esempio i monitor (CER 160213). Questi rifiuti pericolosi non transitano dal Sito di Via Mapelli.



Fig 6.3.4.0 Area di accettazione e pesa

Nella tabella 6.3.4.2 sono indicati i rifiuti in uscita distinti se con o senza trattamento (di selezione e cernita e/o di adeguamento volumetrico).

Tab.6.3.4.2

C.E.R.	Descrizione CER	Destinazione	Sottoposti a trattamento interno
170203	PLASTICA	recupero	NO
170411	CAVI	recupero	
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	recupero	
200138	LEGNO	recupero	
200101	CARTA E CARTONE	recupero	SI
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	smaltimento	
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	recupero	
170405	FERRO E ACCIAIO	recupero	
200140	METALLO	recupero	
170402	ALLUMINIO	recupero	
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO	recupero	
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	smaltimento	
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	recupero	

La movimentazione complessiva del Sito della Re.Cart. S.r.l. è rappresentata schematicamente di seguito:

Tab.6.3.4.3

Movimentazione materiali (ton/anno)	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011*
Materiale in ingresso	6738,92	7197,29	8283,06	7.048,37	7.034,37	6063,0	6.883,0	2563,0
Materiale in uscita	6722,35	6992,38	8.525,90	8.024,57	7.436,33	5178,0	6.894,0	2489
Uscita – Recupero	6068,95	6307,27	7432,62	7.194,01	6.797,23	4683,0	6.117,0	2376
Uscita – Smaltimento	653,40	685,11	1.093,28	830,56	639,10	495,0	777	113
Ir: Percentuale Recupero	90,3%	90,2%	87,2%	89,6%	91,4%	90,4%	88,7%	63,5%

(\*) Aprile 2011

Nelle figure seguenti sono rappresentate le movimentazioni complessive in ingresso nel sito e la percentuale di recupero Ir, che rappresenta un *indicatore di prestazione*.

Fig 6.3.4.1

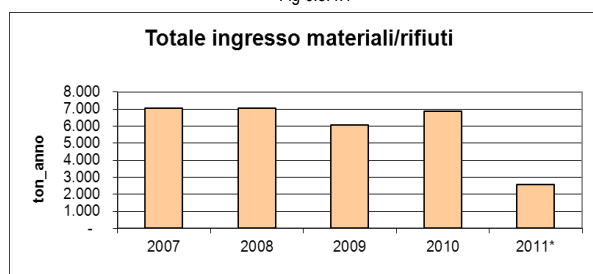
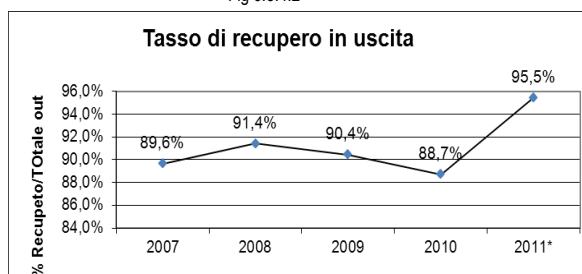


Fig 6.3.4.2



L'andamento altalenante della percentuale di recupero, è dovuto essenzialmente alla particolarità e alla variabilità delle tipologie di rifiuti in ingresso, difficili da prevedere per ragioni commerciali. Questa variabilità può comportare un aumento del numero di clienti produttori di rifiuti non selezionabili e quindi direttamente conferibili in discarica.



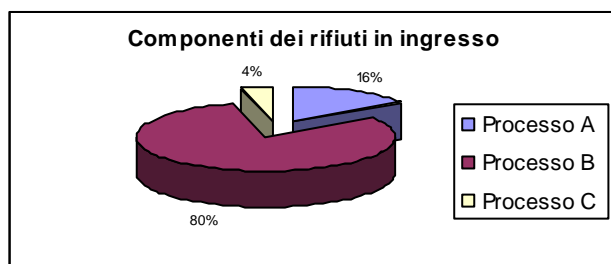
Sulla base dei calcoli fatti negli anni precedenti per monitorare le quantità relative ai tre processi, è stata fatta una stima delle 3 componenti rispetto a tutti in rifiuti in ingresso.

Sono state confrontate le quantità al fine di chiarire il peso dei tre processi e quindi valutare il rapporto tra loro in termini di quantità in ingresso:

Tab.6.3.4.4

	<b>Processo A</b> RACCOLTA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI ASSIMILABILI	<b>Processo B</b> RACCOLTA E TRATTAMENTO DI ROTTAMI E MACERO	<b>Processo C</b> STOCCAGGIO DI RIFIUTI NON TRATTATI
<b>Valore medio stimato</b>	16%	80%	4%

Fig.6.3.4.4.



Si osservi come il processo dominante in termini di quantità sia sempre il Processo B (RACCOLTA E TRATTAMENTO DI ROTTAMI E MACERO). Questo è dovuto alla predominanza di carta da macero che da sola occupa qualitativamente circa l'80% dell'intero quantitativo in ingresso.

L'attività della Re.Cart comporta la produzione di rifiuti propri derivanti dalle attività di:

- selezione (i rifiuti destinati allo smaltimento dall'attività di selezione e cernita risultano come autoprodotti)
- ufficio (es. carta e toner)
- e di manutenzione meccanica e edile (es. oli esausti, fanghi dalla pulizia dei disoleatori).

In particolare i toner vengono smaltiti mediante aziende specializzate autorizzate, mentre oli esausti sono raccolti presso un serbatoio interno e poi smaltiti mediante ditte autorizzate.

### 6.3.5 UTILIZZO DEL SUOLO

Lo stabilimento è conforme alla classificazione prevista dal PRG del Comune di Milano.

Tutte le superfici sono pavimentate e impermeabili.

La seguente tabella riporta i dati ottenuti qualitativamente dalle planimetrie disponibili, ed aggiornato con la nuova tettoia da 120 mq realizzata nel 2009.

Tab.6.3.5

Area coperta da edifici o capannoni	1300 m <sup>2</sup>	50 %
Area scoperta	1300 m <sup>2</sup>	50 %
Totale area del sito	2600 m <sup>2</sup>	100 %
Area impermeabile	2600 m <sup>2</sup>	100 %

Le aree coperte sono così distribuite:

- 750 m<sup>2</sup>: tettoie
- 550 m<sup>2</sup>: spazi chiusi (uffici, magazzini, servizi)

Le pavimentazioni garantiscono con opportune pendenze e con una rete fognaria, la captazione e il drenaggio delle acque meteoriche o di eventuali liquidi inquinanti presenti sul suolo. Tale sistema permette di ridurre o eliminare il pericolo di sversamenti di sostanze inquinanti sul terreno. Per questo comunque si rinvia al paragrafo relativo alle acque reflue.

In adiacenza alla reception del sito, è posta una colonna di distribuzione di gasolio collegata ad un serbatoio



interrato da 5 m<sup>3</sup>. Il serbatoio è a doppia camera e risulta regolarmente autorizzato dal maggio 2000. In base alla data di installazione si prevede di effettuare la prova di tenuta entro il 2011.

Periodicamente secondo il Piano di Sorveglianza ambientale viene verificato lo stato di integrità del serbatoio mediante il controllo visivo degli indicatori di pressione interna (relativa agli interstizi tra le due camere del serbatoio).

L'area intorno al serbatoio risulta pavimentata e impermeabilizzata.

Sulla base della metodologia applicata nella Analisi Ambientale Iniziale, non si ritiene che l'aspetto dell'utilizzo del suolo sia significativo.

### **6.3.6 ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI**

Gli aspetti indiretti sono posti su un piano di parità rispetto agli aspetti ambientali diretti.

In generale gli aspetti indiretti della Re.Cart. si riferiscono agli appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei servizi. Gli aspetti ambientali indiretti, come quelli diretti, sono valutati e monitorati mediante una procedura del Sistema di Gestione Qualità Sicurezza e Ambiente.

Si è deciso di selezionare e analizzare alcuni fornitori e clienti sulla base dei seguenti criteri:

- AMB: Attività con potenziale ambientale significativo;
- FRE: Frequenza/quantità rapporti di fornitura/servizio;
- COM: Qualità comunicazione reciproca;
- MON: Grado di controllo/monitoraggio sugli aspetti ambientali (dei fornitori/clienti).

Tali parametri opportunamente pesati, insieme alla individuazione dei possibili impatti ambientali, forniscono un quadro sintetico delle priorità di intervento finalizzate al controllo degli aspetti indiretti.

In tal senso sono state individuate due tipologie di fornitura su cui intervenire mediante identificazione, valutazione e monitoraggio degli aspetti ambientali, e pianificazione delle modalità di intervento.

Tra le varie tipologie di fornitori della Re.Cart. S.r.l., possono essere considerate:

- impianti di smaltimento e/o centri di recupero;
- trasportatori di rifiuto/materiale;
- manutentori;

Come clienti sono stati coinvolti i clienti relativi al settore della Gestione dei rifiuti.

E' da considerare il rapporto particolare instaurato con la Rieco S.r.l., specializzata nella raccolta, trattamento e trasporto di carta da macero e rifiuti speciali non pericolosi, situata a circa 1 km di distanza dalla Re.Cart. srl. Le due aziende, se pur distinte, possono essere considerate come facenti parte dello stesso gruppo, in quanto gestite dalla medesima famiglia. La Rieco srl risulta certificata UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, sta sviluppando un Sistema di Gestione della Sicurezza in funzione della OHSAS 18001 e condivide insieme a Re.Cart. srl alcune risorse e/o fornitori. Si realizza così un piano di iniziative integrato che coinvolge i seguenti aspetti: formazione, comunicazione, controllo conformità legislativa, laboratori, etc.

In relazione agli impianti di smaltimento, i rifiuti in uscita dalla Re.Cart. srl destinati allo smaltimento vengono preventivamente recapitati alla Rieco srl che poi provvede all'invio definitivo agli impianti di smaltimento (discariche). Sulla base della metodologia applicata nella Analisi Ambientale Iniziale, il rapporto con la Ri.Eco. nella gestione dei rifiuti è ritenuto in termini positivi significativo.



La valutazione generale degli aspetti ambientali indiretti ha portato al quadro ambientale di seguito rappresentato:

Tab.6.3.6

Fornitori	Aspetto ambientale indiretto	Significativo (SI/NO)	Modalità di intervento
Trasportatori rifiuti	Gas di scarico Rumore	NO NO	Sensibilizzazione e controllo periodico dello stato tecnologico dei mezzi e delle attrezzature impiegate. - Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di smaltimento (es. discariche)	Gestione rifiuti Odore Gestione percolato Suolo	SI NO NO NO	Visite presso impianti – Attività di comunicazione ed informazione
Impianti di recupero (es. cartiere, fonderie, centri recupero legno, etc)	Gestione rifiuti	NO	Attività di comunicazione ed informazione
Manutentori	Sostanze pericolose	NO	Attività di comunicazione ed informazione

Dall'esame della tabella si evidenzia la significatività del rapporto con la Ri.Eco s.r.l. in merito all'aspetto della gestione del rifiuto.

In merito alla pianificazione delle modalità di intervento sugli aspetti indiretti, sulla base della tipologia del rapporto presente e degli aspetti ambientali coinvolti, sono state individuate in generale le seguenti possibili linee di azione:

- rapporti privilegiati con altre aziende certificate;
- comunicazione ambientale a pubblico, fornitori e clienti;
- sensibilizzazione specifica mediante informazione e comunicazione;
- introduzione di vincoli o clausole "verdi" di tipo economico, e definizione di nuove regole contrattuali (es. l'invito ad utilizzare prodotti o attrezzature a minore impatto ambientale);
- comunicazione diretta a produttori di rifiuti liquidi e solidi, anche in merito alle novità normative in campo ambientale;
- analisi dei servizi forniti presso i clienti.

Sono pianificate attività di sensibilizzazione ambientale relative ad alcune tipologie di fornitori. Tali azioni sono riportate nel Programma Ambientale.

### **6.3.7. ALTRI ASPETTI**

#### **6.3.7.1 IMBALLAGGI**

In considerazione dell'attività svolta, la questione degli imballaggi rientra nel discorso del trattamento dei rifiuti visto nel paragrafo precedente. I rifiuti ed i materiali vengono imballati mediante filo di ferro, che risulta quindi un materiale recuperabile.

Considerando tutto il processo lavorativo, sulla base della metodologia applicata nella Analisi Ambientale Iniziale, si ritiene l'aspetto degli imballaggi non significativo.

#### **6.3.7.2 OLI USATI**

Nelle aree operative della Re.Cart., sono stoccati modesti quantitativi di oli utilizzati per lavori di manutenzione programmata dei mezzi meccanici.

Gli oli esausti vengono raccolti in una cisterna da 0,5 m3 dotata di vasca di contenimento, posta in area coperta, in prossimità del serbatoio interrato del gasolio.

Nelle relative schede di sicurezza conservate dal Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP), le frasi di rischio prevedono varie precauzioni, tra cui:

- evitare il contatto con pelle e occhi mediante l'adozione di opportuni Dispositivi di Protezione Individuale,
- bloccare la perdita all'origine,
- evitare la sovraesposizione a vapori ed in caso di perdita, circoscrivere lo spandimento con dei cordoli,
- evitare il raggiungimento di fognature e corsi d'acqua.

Nel 2010 sono state acquistati 160 kg di nuovi lubrificanti.

Lo smaltimento dell'olio esausto avviene mediante società autorizzate e specializzate concessionarie del Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati in conformità al DLgs 27/01/1992 n.95 e al DLgs 152/2006. E' presente



una istruzione operativa specifica per le attività di manipolazione, stoccaggio, smaltimento delle sostanze pericolose e le azioni da compiere in caso di sversamento.

#### **6.3.7.3 PCB/PCT**

Sulla base della metodologia applicata nella Analisi Ambientale Iniziale, in quanto non sono presenti nel sito elementi contaminati da PCB/PCT, non si ritiene che l'aspetto sia significativo.

#### **6.3.7.4 AMIANTO**

Non si ritiene che l'aspetto sia significativo, in quanto nel Sito non sono presenti strutture in eternit o amianto.

#### **6.3.7.5 SOSTANZE LESIVE PER LO STATO DI OZONO**

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte dalla Re.Cart. S.r.l. Non vengono trattati rifiuti o attrezzature contenenti le sostanze sopra citate. Il solo impiego di HCFC è dovuto alla presenza di un piccolo impianto di condizionamento interno agli uffici per un quantitativo modesto di gas refrigerante R22 (< 3Kg). Tali impianti in base al Regolamento (CE) N. n. 1005/2009, al Regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra e al DPR 147/2006 sulle sostanze che riducono lo strato di ozono, sono sottoposti a manutenzione programmata mediante una società specializzata esterna, in ottemperanza alla normativa vigente. Si ritiene quindi l'aspetto delle sostanze lesive per lo stato di ozono come non significativo.

#### **6.3.7.6 ODORI**

Nel sito della Re.Cart. S.r.l. sono svolte attività con rifiuti secchi che non presentano problemi di maleodoranza.

Non si registrano lamentele da parte dell'ambiente esterno e/o da addetti alla lavorazione.

#### **6.3.7.7 SOSTANZE PERICOLOSE**

Come già citato in precedenza, nel Sito di Vicolo Mapelli non si effettua il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi. La Re.Cart. S.r.l. effettua il trasporto di rifiuti pericolosi in esenzione da ADR, direttamente dal produttore al centro di smaltimento finale, senza il passaggio dal sito di Vicolo Mapelli. Le ragioni dell'esenzione ADR, sono date dalla modesta quantità e dalla bassa pericolosità dei rifiuti trasportati (CER 160213: Monitor - CER 200122: Neon).

E' presente nel sito un'area di manutenzione nel cui interno vi sono piccoli depositi di oli, o vernici per piccole operazioni di manutenzione dei mezzi interni, quali rabbocchi o ingrassaggi.

Le sostanze pericolose presenti nel sito sono costituite da oli lubrificanti ed esausti di cui si è trattato in precedenza. Non si ravvede un impatto significativo.

#### **6.3.7.8 TRAFFICO**

La Re.Cart per il trasporto dei rifiuti possiede una flotta di automezzi di varie portate e a basso impatto ambientale. Gli automezzi sono tutti omologati da Euro 4 a Euro 5 ed è imminente l'acquisizione anche una unità predisposta per l'Euro 6.

L'Azienda è quindi in grado di garantire ai propri clienti durante tutto l'anno un servizio di raccolta e trasporto continuo senza alcun problema di limitazione al traffico.

La movimentazione interna ed esterna dei rifiuti sul Sito di Via Mapelli comporta un discreto volume di traffico veicolare in funzione alle dimensioni dei piazzali di lavoro e di del punto di accesso al sito, si stimano infatti mediamente circa 20-30 transiti/giorno.

In funzione della conformazione dell'area di accesso al Sito, la movimentazione dei materiali comporta un impatto significativo. La movimentazione viene comunque svolta da mezzi di piccole o medie dimensioni.

Al fine di limitare il traffico in orari circoscritti la Re.Cart. S.r.l. sospende le attività nel Sito durante la pausa pranzo.

Al fine di ridurre ulteriormente l'impatto si prevedono due linee di intervento:

- la collocazione di una specifica segnaletica nel punto di accesso da Vicolo Mapelli
- una riduzione della movimentazione dei rifiuti non trattabili in transito dal sito.



### 6.3.7.9 VIBRAZIONI

Tale aspetto è considerato non significativo per le attività svolte dalla Re.Cart. S.r.l.

### 6.3.7.10 SORGENTI RADIOATTIVE

La Re.Cart. S.r.l. nell'ambito delle proprie attività può ritirare materiale metalli ferrosi e non ferrosi. Ciò comporta per l'Azienda un'attività di sorveglianza di tutti i rottami in ingresso in conformità alla norma UNI 10897:2001 e alla D.G.R. n. 8/10220 del 28/09/2009. Tutti i carichi in ingresso vengono monitorati per mezzo di uno strumento portatile per il controllo radiometrico con prolunga telescopica (mod. Eberline mod.FH40 G-L). Non si sono mai verificate sinora situazioni di presenza di materiale radioattivo in ingresso. Tutti i carichi in ingresso sottoposti a sorveglianza radiometrica sono monitorati dalla Reception e gli interventi di monitoraggio sono annotati in un apposito registro che rimane a disposizione degli Enti di controllo. Tale aspetto non è considerato significativo per le attività svolte dalla Re.Cart. S.r.l.

### 6.3.7.11 CAMPI ELETTROMAGNETICI

Le attività svolte dalla Re.Cart. S.r.l. non comportano la presenza di emissioni o sorgenti elettromagnetiche. Non sono presenti cabine di trasformazione all'interno del Sito. Si ritiene quindi questo impatto come non significativo.

### 6.3.7.12 SICUREZZA DEL LAVORO

Per la sicurezza e l'emergenza si fa riferimento al Documento di Valutazione del Rischio e al Manuale della Sicurezza tenuto dal RSPP aggiornato al 2010 ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Dalla documentazione esaminata e dalle indagini svolte mediante interviste non risulta che in passato nel Sito si siano verificati eventi incidentali tali da determinare impatti ambientali significativi. La formazione in materia di Sicurezza e Antincendio coinvolge periodicamente, con modalità differenti, tutto il personale.

Sono effettuati con aggiornamenti annuali i seguenti corsi:

- Aggiornamento formazione ai preposti – Sicurezza del lavoro
- Corso preparazione simulazione emergenze ambientali
- Corso sorveglianza radiometrica su rottami in ingresso

In relazione alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze, è presente un piano di emergenza ed evacuazione, affisso in copia anche nella reception. E' presente una procedura del Sistema di Gestione dedicata alla gestione delle emergenze ambientali, ove sono individuate le azioni di risposta a situazioni quali: sversamento di ingenti quantità di sostanze pericolose, ingresso rifiuto radioattivo e incendio. A seguito di tali eventi potenziali di emergenza possono, determinarsi impatti ambientali significativi come le emissioni in atmosfera conseguenti l'incendio o la contaminazione della fognatura a seguito di sversamenti accidentali di sostanze pericolose (es. gasolio durante le operazioni di rifornimento del serbatoio interrato interno). La significatività del possibile impatto è dovuta essenzialmente alla vicinanza ad aree non esclusivamente industriali. La probabilità di accadimento di tali eventi è fortemente ridotta da un continuo aggiornamento formativo della squadra delle emergenze, dalle dimensioni limitate dei depositi di materiali stoccati e da attente prassi aziendali collaudate consolidate da anni.



La Re.Cart. S.r.l. è in possesso del Certificato di prevenzione incendi rilasciato in data 27/10/09 in relazione alle seguenti attività ai sensi del DM 16/02/82:

- 18 Impianti fissi di distribuzione di gasolio per autotrazione ad uso privato
- 43 Deposito di carta con quantitativi superiori a 5 t (fino a 50 t).

In merito all'introduzione del Sistema di Gestione della Sicurezza mediante lo standard OHSAS 18001, sono state estese e assimilate le prassi e le metodologie di gestione applicate con il Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente anche nel campo della sicurezza degli ambienti di lavoro. Tale estensione ha comportato un lavoro di integrazione a livello documentale, organizzativo e di obiettivi aziendali.

In merito al rischio di incidente rilevante, l'azienda non è soggetta agli adempimenti del Dlgs 238/2005 "Seveso ter" in quanto sono presenti come sostanze pericolose solo oli lubrificanti in quantità inferiori a quanto indicato nell'Allegato 1 del suddetto decreto. Non si sono mai verificati infortuni o incidenti di altro tipo al personale. In ogni caso il personale è dotato di adeguato equipaggiamento di sicurezza quali gli indumenti antinfortunistici, scarpe e stivali antinfortunistici, elmetto di protezione, guanti antitaglio, ecc.

## 7. INIZIATIVE AMBIENTALI: COMUNICAZIONE E GESTIONE DEL MIGLIORAMENTO

L'occasione della certificazione nel 2006 secondo lo standard OHSAS 18001 per la Re.Cart. S.r.l. ha determinato un nuovo impulso innovativo nell'attività di comunicazione e nel coinvolgimento del personale interno.

Tale impulso si concretizza nell'attuazione di alcune azioni di miglioramento, tra le quali:

- Instaurazione di un rapporto di comunicazione tecnica e normativa al servizio dei clienti;
- Organizzazione di visite guidate a scolaresche in collaborazione con l'azienda partner Ri.Eco S.r.l. in materia di educazione ambientale;
- Maggiore coinvolgimento del personale interno, in merito ad aspetti operativi ambientali e di sicurezza;
- Implementazione del proprio sito internet ( [www.Re.Cart..it](http://www.Re.Cart..it) ) con contenuti e informative relative ad ambiente, qualità e sicurezza.

Dalla registrazione iniziale al Regolamento CE n.761/01 EMAS la Re.Cart. S.r.l. si è impegnata a:

- inviare la propria Politica aziendale e clienti e fornitori
- aggiornamento del sito internet e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale approvata;
- elaborazione di una newsletter periodica di comunicazione ambientale per la sensibilizzazione di clienti e fornitori diffusa mediante il proprio sito web aziendale
- sponsorizzare manifestazioni sportive e eventi locali



## 8. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

La società Re.Cart. S.r.l. dall'ottenimento della certificazione ambientale secondo la norma ISO 14001 nel 2003, ha predisposto un Programma Ambientale relativo al triennio 2004-2007 finalizzato alla concretizzazione degli Obiettivi ambientali indicati nella Politica coerentemente con quanto emerso dal lavoro di Analisi Ambientale Iniziale.

Esso viene rivisto periodicamente in sede di Riesame della Direzione in modo da tenere sempre in considerazione lo stato di realizzazione degli interventi previsti ed eventuali modifiche all'assetto tecnico - organizzativo interno.

Programma ambientale 2004-2007 Tab.8.1

Elemento Ambientale	Obiettivi generali	Modalità di intervento	Indicatore ambientale e parametri	Valore di partenza	Traguardi	Resp.	Scadenza e stato obiettivo
<b>EMISSIONI IN ATMOSFERA</b>	Ridurre l'inquinamento atmosferico prodotto dai gas di scarico	Sostituzione automezzi	% mezzi con età inferiore a 5 anni	25%	75%	DG	Settembre 2007 Raggiunto gennaio 2008
<b>RUMORE</b>	Riduzione del rumore ambientale	Predisposizione dispositivi di protezione collettiva e/o individuale Limitazione delle attività rumorose in orari prestabiliti	Realizzaz.	66 dB(A) Pt.B (Sud Est Piazzale)	Riduzione di 1,0 dB(A) Riduzione di 0,5 dB(A)	RSQA	Luglio 2007 Raggiunto giugno 2007
<b>COMUNICAZIONE AMBIENTALE</b>	Informazione e comunicazione e al pubblico	Aggiornamenti contenuti sito Web Pubblicazione web autorizzazioni Invio Dichiarazione.	Num. Eventi/anno	Nessun evento	Effettuare almeno 2 eventi/anno	RSQA	Luglio 2007 Raggiunto giugno 2007
<b>FORMAZIONE</b>	Aumento delle formazioni ai dipendenti coinvolti nel Sistema di Gestione	Formazione su sicurezza Formazione sul Sistema di Gestione Qualità Sicurezza e Ambiente Formazione Controllo Operativo Formazione Informatica Etc.	Ore/uomo	4 h / uomo (2002)	Almeno 8 ore/uomo nel 2006.	RSQA	Dicembre 2006 Raggiunto Gennaio 2007

Lo stato degli obiettivi indicati nel Programma Ambientale in scadenza, è di seguito esposto:

- **Amianto:** Nell'agosto 2003 è stata effettuata la sostituzione della copertura in amianto del capannone della zona di lavorazione.
- **Scarichi liquidi:** E' stato realizzato l'allacciamento nell'agosto 2003 della fognatura interna al tratto di fognatura comunale.
- **Rumore:** Dalle analisi effettuate nel maggio 2005 e ripetute nel marzo 2007 è stato riscontrato nell'area più prossima alle abitazioni presso il punto di accesso al sito, una diminuzione del livello rumore ambientale 1,2 dB(A). Tale risultato conferma il raggiungimento dell'obiettivo definito per luglio 2007. L'aspetto rimane comunque significativo in funzione della posizione dell'azienda e rimane quindi sottoposto a continuo monitoraggio secondo le tempistiche precedenti. Si è stabilito come obiettivo interno di non superare una soglia di 65 dB(A) monitorabile ogni 2 anni. Come citato nel paragrafo 6.3.3 era in progetto nel 2009 l'estensione della protezione fonoassorbente per il lato ovest adiacente ad alcune abitazioni. L'obiettivo è stato attualmente sospeso per motivi economici.
- **Formazione:** Nel 2007 sono state effettuate 72 ore di formazione soprattutto in occasione della formazione obbligatoria per RSPP/ASPP per una media di 12 ore/uomo rispetto all'obiettivo annuale di 8 ore/uomo. L'obiettivo viene mantenuto anche per il prossimo triennio. Per il 2007 sono state effettuate circa 20 ore\*uomo complessive di formazione, rispetto alle 25 prefissate. Tale obiettivo si considera raggiunto in funzione delle dimensioni dell'azienda, e delle circa 50 ore\*uomo di corso svolte per la sicurezza.
- **Comunicazione:** Dal 2004 si è provveduto all'invio della Politica e della Dichiarazione Ambientale. La comunicazione avviene mediante strumenti diversi, ovvero via fax, posta tradizionale e posta elettronica. E' continuamente aggiornato il Sito Web aziendale a supporto della Comunicazione. Dal 2005 le attività sono state sostanzialmente riproposte con l'integrazione della comunicazione relativa all'integrazione del Sistema di Gestione della Sicurezza relativo allo standard OHSAS 18001. L'obiettivo è stato raggiunto anche nel 2007 con la sponsorizzazione di eventi locale e le informative normative a clienti e fornitori. Per il prossimo triennio tale obiettivo non viene più formalizzato anche in funzione delle dimensioni della Recart che comunque continuerà a cercare nuove forme di comunicazione attiva verso clienti e fornitori.
- **Emissioni in atmosfera:** Si prevedeva per fine 2007 di raggiungere l'intervento con l'acquisto di due mezzi nuovi. L'obiettivo è stato solo posticipato di qualche mese da settembre 2007 a luglio 2008. Successivamente già nel gennaio 2008 è stato raggiunto il traguardo con la sostituzione di 2 autocarri conformi alla categoria Euro 5 per un investimento di circa € 150000. A gennaio 2009 è avvenuta la completa sostituzione dei 4 mezzi in dotazione.



Non essendo variata la significatività degli aspetti diretti ed indiretti delle attività presenti e non essendo definibili ulteriori obiettivi, è stato proposto il seguente Programma ambientale con una validità triennale 2009-2012, tracciando un percorso duraturo nel tempo anche attraverso traguardi intermedi monitorabili.

Questi obiettivi sono parte del Programma di miglioramento complessivo della Re.Cart S.r.l. relativo anche alla Qualità e alla Sicurezza sul lavoro.

Programma ambientale 2008-2012 Tab.6.2

<b>Elementi ambientali</b>	<b>Obiettivi generali</b>	<b>Modalità di intervento</b>	<b>Indicatore ambientale e parametri</b>	<b>Valori di partenza</b>	<b>Traguardi Resp.</b>		<b>Stato obiettivo 30/03/2011</b>	<b>Tempi di realizz.</b>	<b>Spesa prevista</b>
<b>Scarichi idrici</b>	riduzione carico inquinante tensioattivi	Sostituzione detergente per pulizia uffici	Mg/l	3,5	-50%	RSQA	Introdotta nel 2011	Dicembre 2012	-
	riduzione carico inquinante delle acque meteoriche	copertura zona scarico rottami	Superficie aree scarico rifiuti coperte	792,9 mq totali	958,21 mq totali	RSQA	☺ copertura realizzata nel 2009	Agosto 2009	€ 50.000
<b>Impatto acustico</b>	Riduzione emissioni Rumore Ambientale	Sostituzione ragno meccanico a gasolio con una unità a energia elettrica	Nr. mezzo elettrici	n. 0 mezzi	n. 1 mezzo	RSQA	☺ Mezzo introdotto nel marzo 2011	Aprile 2011	€ 120.000
		Estensione pannelli fonoassorbenti (in caso di valori significativi)	dB(A)	63,2 dB(A) rif. Pt. D planimetria	61,4 dB(A) -3%	RSQA	☹ Rimandata per ragioni economiche al dicembre 2013	Dicembre 2013	€ 20.000
<b>Emissioni in atmosfera</b>	Ridurre l'inquinamento atmosferico prodotto dai gas di scarico	Sostituzione automezzi	n. mezzi > Euro 5	0	1	DG	Introdotta nel 2011	Dicembre 2012	€ 50.000
<b>Formazione</b>	Formazione ai dipendenti coinvolti nel Sistema di Gestione	Pianificazione formazione specifica	Ore di formazione totale	20	22:2008 24:2009 + 2h anno	RSQA	☺ 2010: 52 h	Annuale	€ 1.030
<b>Risparmio energetico</b>	Riduzione consumo energia elettrica	Adozione sistema di attivazione crepuscolare per illuminazione aree di lavoro per ridurre del 50% l'energia elettrica impiegata per illuminazione esterna	% intervento	0 %	100%	RSQA	☹ Introdotta nel 2010 in modifica dell'intervento di impiego n.20 lampade a basso consumo.	Dicembre 2012	€ 9.000

Gli obiettivi di miglioramento non più riportati nel presente Programma sono comunque sottoposti a continui monitoraggi interni atti da controllare il mantenimento dei livelli di prestazione raggiunti.



## 9. SCADENZA DI VALIDITÀ' DELLA DICHIARAZIONE

Nel presente documento sono pubblicati i dati e le informazioni aggiornate al 30 aprile 2011 rispetto alla precedente Dichiarazione Ambientale verificata e convalidata dal verificatore ambientale.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/09 ed ha convalidato la prima edizione del presente documento in data 27/07/2004. La Convalida delle informazioni e dei dati contenuti nella presente edizione è stata effettuata nella data riportata nel timbro sottostante.

La presente Dichiarazione Ambientale verrà aggiornata per la prossima convalida entro Giugno 2011. Il periodo di validità è triennale con aggiornamenti integrativi annuali.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la Re.Cart. S.r.l. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito.

Per maggiori informazioni, e per ottenere copia cartacea del presente documento, si prega di contattare il Responsabile del Sistema Qualità Sicurezza e Ambiente: Marco Borsani (tel. 02.38008634 - [info@recart.it](mailto:info@recart.it) - [www.recart.it](http://www.recart.it))

<b>RINA</b>	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 ( Accreditamento IT - V - 0002 )	
N. 66	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 07/07/2011	



## 10. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

**Analisi Ambientale:** un'esauriente analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientali, relativi alle attività svolte in un Sito;

**Sito:** l'intera area in cui sono svolte, in un determinato luogo, le attività industriali sotto il controllo di un'impresa, nonché qualsiasi magazzino contiguo o collegato di materie prime, sottoprodotti, prodotti intermedi, prodotti finali e materiale di rifiuto, e qualsiasi infrastruttura e qualsiasi impianto, fissi o meno, utilizzati nell'esercizio di queste attività;

**Organizzazione:** Società, azienda, impresa, autorità o istituzione, o parte o combinazione, con o senza persona giuridica pubblica o privata, che ha amministrazione e funzioni proprie;

**Aspetto Ambientale:** elemento diretto o indiretto di una attività, prodotto, servizio di un'organizzazione, che può interagire con l'ambiente (Un aspetto ambientale significativo è un aspetto ambientale che ha o può avere un impatto ambientale significativo);

**Impatto Ambientale:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di una organizzazione;

**Politica Ambientale:** gli obiettivi ed i principi d'azione dell'impresa riguardo all'ambiente ivi compresa la conformità alle pertinenti disposizioni regolamentari in materia ambientale;

**Programma Ambientale:** una descrizione degli obiettivi e delle attività specifici dell'impresa, concernenti una migliore protezione dell'ambiente in un determinato Sito, ivi compresa una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e, se del caso, la scadenza stabilite per l'applicazione di tali misure;

**Obiettivi Ambientali:** gli obiettivi conseguenti alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

**Sistema di Gestione Ambientale:** la parte del sistema di gestione complessivo comprendente la struttura organizzativa, la responsabilità, le prassi, le procedure, i processi e le risorse per definire e attuare la politica ambientale;

**Audit:** Uno strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente, al fine di: 1) facilitare il controllo di gestione delle prassi che possono avere un impatto sull'ambiente; 2) valutare la conformità alle politiche ambientali aziendali.

**SSQA:** Sistema di Gestione Sicurezza Qualità e Ambiente

**ADR:** Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route - accordo elaborato dalla Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa a Ginevra mediante il quale la maggior parte degli Stati europei hanno convenuto delle regole comuni per il trasporto di merci pericolose su strada sul proprio territorio e per l'attraversamento delle frontiere.

**s.l.m. :** Sopra il livello del mare

**Unita di misura:** l: litri; m: metri; t: tonnellate.

**s.m.i. :** Successive modifiche e integrazioni

**OHSAS:** Occupational Health & Safety Assessment Series

**RSPP:** Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

**ASPP:** Addetto Servizio Prevenzione e Protezione



## 11. ALLEGATO: NORMATIVA APPLICABILE E ADEMPIMENTI

Nella seguente tabella sono riportati i principali adempimenti normativi della Re.Cart S.r.l.:

<u>NORMATIVA APPLICABILE</u>	<u>ADEMPIMENTI PRESENTI</u>
<u>Gestione impianto e trasporto rifiuti</u> DLgs 205/2010 DLgs 128/2010 DLgs 04/2008 Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV Artt. 177-266 Dm n.148/98 registri carico/scarico Dm n.145/98 formulario trasporto DDG n. 12868 del 11/11/2008 ORSO DLgs 52/2011 SISTRI DGR 10/02/2010 n.8/11317	STOCCAGGIO D.D. 44/2002 del 22/07/2002 (iscrizione regionale) Rinnovo aut. D.D. 40/2008 data 15/02/08 Variante n. 388/2009 del 24/11/09  TRASPORTO Iscrizione Albo Gestori Rifiuti Sezione Ordinaria MI2994OS Categorie 1 e 4 rinnovate in data 20/07/06 Categoria 5 rinnovata 08/02/07 Iscrizione Albo Gestori Rifiuti Sezione Semplificata MI2994OS Categoria 2 Classe D rinnovata 06/02/08 Iscrizione Categoria 2 del 31/03/2011 Iscrizione Sezione Intermediari Cat. 8 – istanza del 31/03/11 Iscrizione SISTRI
<u>Inquinamento atmosferico</u> Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte V Artt. 267 – 298  Leggi regionali: LR n° 24/2006 LR n° 35 del 13/07/1984 e s.m.i. DGR. n° 7/13943 del 01/08/2003 e DGR n 8213/09 del 22/04/10	Autorizzazione per attività a ridotto inquinamento atmosferico n°1317/2004 del 09/12/2004 (p.to di emissione: aspiratore polveri) sostituita da: Autorizzazione ai sensi art. 272 D.lgs 152/06 e DGR n 8213/09 del 22/04/10
<u>Acque reflue</u> Dlgs 3 aprile 2006, n. 152, Parte III Artt. 53 - 176  Leggi regionali: LR 12/12/2003, n. 26 RR n° 3 del 24/03/2006 RR n° 4 del 24/03/2006	Autorizzazione agli scarichi n°106/2010 del 24.08.2010
<u>Impatto acustico</u> L.447/95 DPCM 01/03/91  Leggi regionali: LR n° 13 del 10/08/2001	Analisi rumore esterno effettuata febbraio 2011
<u>Antincendio</u> DM 16/2/82 attività soggette alle visite di prevenzione incendi. DM 10/03/1998 emergenza e evacuazione Dm 29/12/ 2005 - Prevenzione incendi, sostituzione dei nullaosta provvisori	Certificato di prevenzione incendi del 27/10/09 (Attività: 18 e 43)

